



Indice delle sezioni

Documenti della guerra 1914-1918	pag.	5
La scrittura popolare dei conflitti	»	12
Memorie	»	20
L'italiano in Africa	»	24
Cinema	»	26
Annali	»	28
Cataloghi	»	33
Artisti al fronte	»	40
Strumenti	»	41
Le armi della Repubblica	»	43
Altre pubblicazioni disponibili	»	45
Dal magazzino di "Materiali di lavoro"	»	49
Edizioni di enti locali	»	51
In preparazione	»	52
Indice degli Autori	»	53



L'attività editoriale del Museo della guerra di Rovereto è uno dei segni della sua vitalità culturale. In questo catalogo, che registra e propone soprattutto la produzione degli ultimi due decenni, si allineano studi originali, collane di testi, strumenti di conoscenza del patrimonio, guide alle numerose mostre che hanno fatto del Castello veneto, sede del Museo, un laboratorio della rappresentazione dei molti volti della guerra moderna. C'è poco (o niente) di celebrativo nei libri che portano il marchio della nostra istituzione, che pure è nata nel 1921 anche allo scopo di celebrare la Grande Guerra. Vi si riconosce, piuttosto, una propensione a esplorare strade non consuete, un'attenzione a nuove prospettive critiche, il gusto del confronto di ampio respiro. A questo ha contribuito certamente la felice collaborazione con altre istituzioni, in primo luogo con il Museo storico in Trento, insieme al quale sono state realizzate alcune iniziative di frontiera, come la produzione dei lavori cinematografici di Gianikian e Ricci Lucchi, e la collana "Scritture di guerra". L'indagine sui temi della memoria e del racconto autobiografico è stata, negli anni '80 e '90, uno dei tratti distintivi della ricerca in ambito trentino, con importanti connessioni con altri ambiti nazionali e oltre. Altrettanto significativa è la particolare sensibilità verso la dimensione più vasta della storia della guerra, che dai fatti militari si estende alle esperienze dei prigionieri, dei profughi e internati, più in generale delle popolazioni civili. Nelle edizioni del Museo si riflette poi sempre di più il lavoro di studio e di valorizzazione delle collezioni, in particolare del grande giacimento di immagini fotografiche. Sono libri da guardare e riguardare, oltre che da leggere, molti di quelli che qui si offrono ad un pubblico di competenti e di amatori, di cui registriamo l'incoraggiante crescita.

Documenti della guerra 1914-1918

Studi e ricerche originati da motivazioni diverse mettono a disposizione del lettore di storia della Grande Guerra testi dedicati sia alla storia locale che a fronti lontani. Alcune pubblicazioni documentano i risultati di una valorizzazione del documento fotografico sia come fonte per la conoscenza storica degli eventi descritti che come documento per una storia del territorio.

1. Mario Ceola, *Pasubio eroico*, 1939, ristampa anastatica 2006, pp. 299, ill., € 15,50

“Ceola individua in forma chiara e concisa i presupposti di tipo geografico che dal giugno 1916 portarono agli aspri combattimenti su questo monte. La descrizione delle azioni di guerra si sviluppa in modo preciso e secondo lo svolgimento cronologico. Fotografie e schizzi dall’archivio del Museo offrono un ulteriore arricchimento di informazioni. Naturalmente si citano in prevalenza documenti di parte italiana, ma vengono riportate costantemente anche fonti austro-ungariche. Qua e là emergono lo spirito e la mentalità del fascismo, soprattutto nello stile e nel linguaggio, e ciò è da considerarsi oggi dal nostro punto di vista come una ragione ulteriore di interesse. Il libro è così documento di due fasi decisive della storia contemporanea europea...” (Walter Schaumann).

2. Giovanni Barozzi, *Ombre in Zugna, 1915-1918*, 1986, pp. 146, ill., € 13,00 (in ristampa)

Guida-itinerario ai teatri di battaglia dello Zugna, arricchita da materiale fotografico e da documenti.

3. Giovanni Fioroni, *La valle di Ledro nella prima guerra mondiale 1915-1918*, 1988, pp. 344, ill., (esaurito)

Il fronte delle Giudicarie e della Valle di Ledro godette fama di tranquillità, inerzia e rinuncia a tentativi offensivi di una certa importanza. La cosiddetta calma di questi settori operativi fu dovuta, in alcuni casi, alla loro natura impervia dei luoghi, in altri casi alla convinzione che, per

quelle valli, sarebbe stato difficile portare dei colpi decisivi all'avversario. In realtà, si soffrì anche in questi luoghi e i soldati si diedero alla costruzione di opere difensive, visibili ancora oggi, per migliorare la loro condizione difficile e disagiata.

4. Giovanni Fioroni, *La valle di Gresta e la valle del Camerai nella prima guerra mondiale 1915-1918*, 1988, pp. 252, ill., € 13,00

Ricerche sulla Grande Guerra nel territorio del Trentino meridionale, corredate da ampio materiale fotografico e documenti. L'autore, oltre ad occuparsi delle operazioni militari al fronte e nelle retrovie, affronta gli avvenimenti anche da un'altra prospettiva, quella dei civili, attraverso la memoria della popolazione locale.

5. Diego Leoni, Camillo Zadra (a cura di), *La città di legno. Profughi trentini in Austria 1915-1918*, con una nota linguistica di Quinto Antonelli, Temi, Trento 1981, ristampa per iniziativa del Museo storico in Trento e del Museo della Guerra di Rovereto, Trento 1995, pp. 286, ill., € 15,50

Nato nell'ambito di un'originale sperimentazione didattica, *La città di legno* ha costituito uno dei primi esempi di un'adeguata attenzione storiografica verso il tema dei profughi nelle guerre del '900. Varie e ricchissime di indicazioni le fonti utilizzate, che vanno dalla diaristica e memorialistica alle fonti orali, dalle relazioni dei parroci agli archivi dei patronati di assistenza. La vicenda dei profughi trentini e dei campi loro riservati costituisce un importante punto di osservazione sul fenomeno della deportazione e dei campi di concentramento nella prima guerra mondiale.

6. Gian Luigi Fait (a cura di), *Sui campi di Galizia (1914-1917)*, 1997, ristampa 2004, pp. 494, ill., € 25,00

Il volume offre un contributo originale alla conoscenza della prima guerra mondiale sul fronte orientale, della Galizia austriaca, dell'esperienza degli Italiani d'Austria arruolati nell'esercito asburgico. Vi concorrono studiosi di diverse nazionalità. La prima parte è dedicata alla storia della Galizia. La seconda, *Militari e civili*, trova un parziale punto di sintesi nella vicenda della vasta piazzaforte di Przemysl, un simbolo del fronte orientale, analogo per numerosi

aspetti, a quello che Verdun rappresentò per il più noto e letterariamente evocato “*Westfront*”. La terza parte è dedicata ai soldati trentini e triestini che fin dal 1914 combatterono contro i Russi nelle pianure galiziane e sulle aspre montagne della catena carpatica, ai prigionieri dispersi nell’immenso impero zarista. L’ultima sezione infine è impernata su una ricerca accurata che cerca di accertare il numero dei caduti trentini nella prima guerra mondiale. 22 saggi in tutto, per 25 autori, di cui 12 polacchi, 11 italiani, 1 austriaco e 1 russo: J. Bogdanowski, W. Brzoskwinia, S. Chersovani, G. Fait, L. Fabi, P. Galik, T. Gasowski, H. Heiss, M. Hodbod, J. Hoff, H.J.W. Kuprian, A. Miorelli, S.G. Nelipovic, L. Palla, P. Pencakowski, J. Pezda, S. Pijaj, S. Radon, S. Ranchi, F. Rasera, M. Rossi, G.P. Sciocchetti, J. Srodulska Wielgus, K. Wielgus, C. Zadra.

7. Rovereto 1914-1918: La città mondo, a cura del Laboratorio di Storia: Luciano Bettini, Mariella Bettini Cobbe, Gianni Canepel, Elsa Dalbosco Lando, Ada Debortoli, Dolores Fait Rosa, Riccarda Fedriga Giordani, Italo Ferrari, Benito Franceschini, Clara Frizzera Vianini, Ilda Giordani Bertolini, Lidia Lestani Canepel, Ferdinando Manfredi, Maria Marzani Prosser, Giovanni Morini, Mario Seber, Livia Tomasi Salvetti, coordinatori della ricerca Quinto Antonelli, Diego Leoni, Fabrizio Rasera, Museo Storico Italiano della Guerra - Edizioni Osiride, Rovereto 1998, pp. 406, ill., € 31,00

Montaggio di immagini e voci di una città *esplosa* nella guerra, il libro fornisce una gigantesca autobiografia collettiva, emersa da un lungo ciclo di ricerche negli archivi pubblici e famigliari. Vertiginosi e perfino imbarazzanti gli apprezzamenti di Ando Gilardi nella sua recensione su “*Progresso fotografico*”: “è un prodotto voluto dal caso, come dire di Dio, il quale ha determinato l’incontro fra le impronte fotografiche lasciate dalla storia di una città con un gruppo di autori speciali che hanno capito, intuito, scoperto, fiutato... tutto insieme cos’è la Fotografia della Storia e la Storia della Fotografia.

8. Tiziano Bertè, Il colpo di mano italiano alla Foraora, 1998, pp. 47, ill., € 3,70

Documentata ricostruzione di un episodio rilevante della prima guerra mondiale, avvenuto il 23 maggio 1918 sullo Zugna, fra la Vallagarina e la Vallarsa, nella località denominata “*Foraora*”. Il terreno interessato a questa

azione è situato sul primo gradone (q. 1375) che s'incontra percorrendo la strada Albaredo - Malga Zugna, dopo aver superato la località Zugna Torta.

9. Tiziano Bertè, Antonio Zandonati, *Il fronte immobile. Fotografie militari italiane dal monte Baldo al Cimon d'Arsiero*, Museo Storico Italiano della Guerra - Edizioni Osiride, Rovereto 2000, pp. 134, riproduzioni fotografiche, € 44,00

Nel volume sono riprodotti in facsimile tredici grandi panorami fotografici che rappresentano il territorio compreso tra il monte Baldo e il monte Biaena, la Val Lagarina e lo Zugna, il Pasubio e la Vallarsa fino a Posina. La pubblicazione offre una competente guida alla lettura di queste dettagliatissime immagini, ricche di informazioni sulla storia del territorio e sulle sue trasformazioni dovute alla guerra. "A distanza di ottant'anni, guardiamo queste fotografie in modo radicalmente diverso rispetto a chi le esaminava ed interpretava per ragioni militari. E non potrebbe essere diversamente. Allora lo sguardo del lettore - osservatore, decifratore, interprete - oltrepassava lo scenario dei monti, la nitidezza dei profili, le grandi masse che componevano le immagini, puntando all'osservazione del particolare e alla traduzione in dati comunicabili di ciò che poteva essere *letto* come segno di apprestamento bellico nemico: solo quanto era riconducibile al terreno militare meritava di essere rilevato. Nessuno sguardo era disinteressato, nessuna documentazione aveva finalità estetiche, se non di un'estetica operativa e funzionale. Chi guarda oggi queste stesse foto, tende invece ad ignorare, in prima istanza, il punto di vista militare e rischia così di non vedere ciò che allora era l'unico oggetto degno di interesse" (dalla premessa di Camillo Zadra). La pubblicazione si avvale di ricchi apparati introduttivi e di lettura predisposti dai curatori.

10. *Non solo armi. Pasubio 1915-1918. Fotografie dagli archivi del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto e del Tiroler Kaiserjägermuseum di Innsbruck*, introduzione di **Gianluigi Fait**, Nicolodi, Rovereto 2002, pp. 199, € 15,00

L'origine di questo album riposa nella mostra allestita nell'estate 2001 dai Comuni del Pasubio grazie a un cospicuo fondo fotografico messo a disposizione dal *Tiroler Kaiserjägermuseum* di Innsbruck. Il titolo intende-

va definire chiaramente il carattere e i limiti dell'esposizione: poche immagini, appena qualche citazione, riconducibili alla guerra combattuta in quell'aspro teatro montano; molte, invece, le più numerose, scelte per rappresentare l'insospitale ambiente in cui alpini e *Kaiserjäger* si fronteggiarono duramente per più di tre anni. Al fondo austriaco si aggiunse poi la scelta di fotografie di fonte italiana conservate presso il Museo della Guerra di Rovereto. Il volume è aperto da un'ampia introduzione di Gianluigi Fait, che utilizza - oltre alla bibliografia nota - l'inedita memoria autobiografica di Francesco Laich, di Rovereto, militare nel corpo musicale del 1° reggimento *Kaiserjäger* e a questo titolo impiegato sul Pasubio. Testi e didascalie sono in italiano e in tedesco.

11. La macchina di sorveglianza. La ricognizione aerofotografica italiana e austriaca sul Trentino 1915-1918, a cura di **Diego Leoni, Patrizia Marchesoni, Achille Rastelli**, Museo storico in Trento, Museo Storico Italiano della Guerra, Museo tridentino di scienze naturali, Rovereto-Trento 2002, 215 pp., € 62,00

Il volume, straordinario anche per le caratteristiche editoriali (il grande formato, la cura delle riproduzioni fotografiche, la ricchezza formale e di contenuti del cd-rom allegato), è un'opera collettiva, che vede misurarsi studiosi di diverse discipline. Il tema è complesso e multiforme, come scrivono i direttori dei tre musei nella presentazione: "storia dell'aerofotografia in Italia e del suo fondatore (lo scienziato trentino Giovanni Battista Trener), storia dell'aviazione in Trentino durante la prima guerra mondiale, frammento di storia della fotografia, prove di studio del paesaggio glaciale e di quello archeologico. E ancora: atlante fotografico della regione e, grazie al cd-rom allegato, biografia multimediale del pilota Mario Tchurtschenthaler". Introdotto da uno scritto introduttivo di Diego Leoni, il libro contiene contributi di A. Rastelli, *La lente di Trener. Ove-ro: l'arte di interpretare le foto aeree*; G. Tomasi, *Giovanni Battista Trener. I compiti della scienza*; G. Apostolo, *Uomini, aerei e macchine fotografiche sul Trentino*; A. Seppi, *Materia prima. L'uso dell'aerofotografia storica per la ricerca geomorfologica e glaciologica*; A. De Guio, *L'uso dell'aerofotografia storica per lo studio del territorio*; P. Marchesoni e A. Rastelli, *Nota storico-archivistica*.

12. Filippo Cappellano, L'Imperial regio Esercito austro-ungarico sul fronte italiano (1915-1918). Dai

documenti del Servizio informazioni dell'Esercito italiano, ill., Museo Storico Italiano della Guerra - Stato Maggiore dell'Esercito - Ufficio Storico, Rovereto 2003, (esaurito)

Per la prima volta la descrizione dell'organizzazione dell'Esercito austro-ungarico sul fronte italiano, durante la prima guerra mondiale. Attraverso i documenti prodotti dall'Imperial regio Esercito e tradotti dal Servizio informazioni italiano vengono ricostruiti l'ordinamento, il reclutamento, l'addestramento, il governo del personale, gli armamenti ed equipaggiamenti in dotazione presso l'Esercito austro-ungarico. L'appendice iconografica contiene numerose tavole e una preziosa selezione d'immagini fotografiche a colori dell'Esercito asburgico.

13. Il popolo scomparso. Il Trentino, i trentini nella prima guerra mondiale 1914-1920, a cura di **Laboratorio di storia di Rovereto, Quinto Antonelli e Diego Leoni**, 2003, pp. 645, ill., € 70,00

Un libro fotografico smisurato: più di 1200 immagini della guerra vista dagli innumerevoli punti di vista necessari per rappresentare una società che la guerra europea smembrò. Il Trentino diventa qui quasi metafora delle violente lacerazioni provocate dalle guerre contemporanee. Un libro di storia, certo, ma di una storia che ci riguarda da vicino, ben al di là della delimitazione territoriale. I protagonisti di queste foto non sono solo le donne e gli uomini di cui parla il titolo, ma un vastissimo mondo in guerra, sui fronti e nelle più remote retrovie. Corre parallelo alle fotografie un altrettanto originale racconto della guerra dal basso, affidato ai testi autobiografici dell'archivio della scrittura popolare.

14. Tiziano Bertè, Arditi e alpini sul Dosso Alto di Nago (1915-1918), 2006, pp. 165, € 17,00

Il libro ricostruisce le vicende delle truppe italiane ed austro-ungariche sul monte Baldo. Su questo tratto di fronte trentino meridionale furono impegnati in combattimento anche i futuristi arruolati nel Battaglione Lombardo dei Volontari Ciclisti Automobilisti. Attraverso le relazioni originali vengono esaminate e discusse le azioni che hanno coinvolto, tra gli altri, i reparti di volontari cecoslovacchi.

15. Paola Antolini, Gunda Barth-Scalmani, Matteo Ermacora, Nicola Fontana, Diego Leoni, Paolo Malni,

Anna Pisetti, *Donne in guerra 1915-1918. La Grande Guerra attraverso l'analisi e le testimonianze di una terra di confine*, Centro Studi Judicaria - Museo Storico Italiano della Guerra, pp. 140, € ??

Il volume raccoglie gli atti del convegno "Donne in guerra 1915-1918" che si è svolto a Tione il 5 novembre 2005. Questo l'indice del volume: Matteo Ermacora, *Le donne italiane nella Grande Guerra. Un bilancio storiografico (1990-2005)*; Gunda Barth-Scalmani, *Le donne durante la Prima Guerra Mondiale nella storiografia austriaca*; Nicola Fontana, *L'impiego della manodopera femminile nei lavori di fortificazione sul fronte trentino*; Anna Pisetti, *Scritture di donne: le profughe trentine nella Prima guerra mondiale*; Paolo Malni, *Profughi di frontiera. Gli esodi di trentini e giuliani in Austria e in Italia*; Paola Antolini, *Prigioniere politiche e condannate. La vicenda di Bice Rizzi*; Diego Leoni, *"Ti stringo forte sul mio petto...". Immagini e usi femminili della fotografia in guerra.*

La scrittura popolare dei conflitti

La collana "Scritture di guerra", edita dal Museo storico in Trento e dal Museo della Guerra di Rovereto, si propone l'edizione critica del patrimonio di scritti autobiografici censiti e studiati in area trentina e legati all'esperienza della Grande Guerra. Si tratta del più grande corpus di scrittura popolare dell'esperienza di guerra finora edito: un materiale prezioso per storici, linguisti, antropologi, ma avvincente anche per il lettore comune. Elenchiamo sotto questo titolo anche altre pubblicazioni disponibili, che fanno parte del fecondo percorso di costruzione dell'Archivio della scrittura popolare (ASP), che ha a Trento presso il Museo Storico la sede ed il centro di ricerche e iniziative.

16. Scritture di guerra 1, 1994, pp. 203, ill., € 7,80

"Su questo campo di battaglia come pioggia la mitraglia la si spargeva sopra il mio capo ma sempre i Dio e la madre o invocato...". Così inizia il primo testo di questo volume, la composita memoria in versi e in prosa di Riccardo Malesardi, contadino di Volano in Vallagarina, morto in Bucovina nel 1916. *Piccola descrizione della vita di Raffaelli Mario* è il titolo della memoria di guerra di un altro scrivente popolare di Volano, in questo caso muratore. Il terzo nucleo che costituisce il libro affianca all'edizione dei taccuini di guerra di Giuseppe Masera, contadino di Besenello, lettere e altri materiali dal suo archivio familiare. Lontani ed evocativi i luoghi di queste vicende: Leopoli, Brodj, Grodeck... A cura di G. Fait.

17. Scritture di guerra 2, 1995, pp. 231, ill., € 7,80

Sono pubblicati in questo volume testi tutti provenienti da Volano, un piccolo comune vicino a Rovereto. La prima parte è occupata dal corposo diario di Ezechiele Marzari, un contadino ormai quasi cinquantenne, quando giunse il giorno "fatale" della sua chiamata alle armi. Seguono gli scritti in prosa e in versi di Decimo Rizzoli sulla sua breve esperienza di combattente sul fronte orientale e le memorie di prigionia in Russia di un terzo autore. A cura di G. Fait.

18. Scritture di guerra 3, 1995, pp. 219, ill., € 7,80

Gli scritti raccolti in questo volume appartengono a soldati dell'altopiano di Brentonico. Le *Memorie della mia vita militare e in guerra* di Emilio Fusari offrono un racconto pieno di pathos e di vicende (combattimenti, ferite, amori...). Segue l'edizione dell'arduo libretto sul quale "sta scritto su quanto a patito e sofferto in Gallizia e prigioniero in Russia Zibirie nelli anni 1914. 1915. 1916 Giacomolli Giacinto", contadino del piccolo paese di Saccone. Nel terzo testo autobiografico qui raccolto, Fioravante Gottardi racconta la sua guerra e, più estesamente, le vicende di una lunga ed avventurosa prigionia (dal novembre 1914 al gennaio 1920), che lo portò fino a Vladivostok, Tien Tsin, Pechino. A cura di Q. Antonelli.

19. Scritture di guerra 4, 1996, pp. 287, ill., € 7,80

Il volume raccoglie testi di donne profughe nei territori dell'Impero o nel Regno d'Italia. A Braunau, nelle baracche della "città di legno", la giovanissima Valeria Bais; in un'Italia vista con gli occhi di una "prigioniera", la vallarsese Amabile Maria Broz; in Boemia, la sigaraia Giuseppina Cattoi di Lizzana, e così la sua compagna di lavoro Giuseppina Filippi Manfredi di Sacco. A Innsbruck approda un'altra operaia della grande Manifattura Tabacchi di Sacco, Adelia Parisi Bruseghini, nei pressi di Braunau la norigliese Luigia Senter Dalbosco, la cui lingua popolare è tanto ardua da richiedere il corredo di una vera e propria parafrasi interpretativa. Una straordinaria serie di scritti al femminile sullo sradicamento e l'esilio. A cura di Q. Antonelli, D. Leoni, M. B. Marzani, G. Pontalti.

20. Scritture di guerra 5, 1996, pp. 315, ill., € 7,80

Anche questo volume è interamente dedicato a scritture femminili. Si tratta di testi scritti per la quasi totalità da adolescenti e giovani che rielaborano la tragedia dell'esodo e della guerra sui modelli recentemente appresi della scrittura scolastica. La partenza amara, il distacco dai luoghi cari, dalle cose, dagli animali, il contrasto interiore con la militarizzazione del territorio e dell'organizzazione sociale sono temi che ricorrono in testi peraltro molto diversi, per tipologia e punto di vista. Autrici: Antonietta Angela Bonatti Procura, Giorgina Brocchi, Elena Caracristi, Corina Corradi, Melania Moiola, Cecilia Rizzi Pizzini, Virginia Tranquillini, Amelia Vivaldelli, Ines Zanghielli. A cura di Q. Antonelli, D. Leoni, G. Pontalti.

21. Scritture di guerra 6, 1997, pp. 263, ill., € 7,80

Il volume raccoglie scritti di area ladina (Valle di Fassa e Livinallongo). Alla Grande Guerra in quei luoghi mitici ha dedicato un lungo ciclo di ricerche Luciana Palla, che è anche curatrice di questo volume. Di particolare rilevanza, anche dal punto di vista linguistico, l'epistolario di Simone Chiocchetti, che si serve talvolta anche del ladino, con una meditata strategia che tende ad aggirare la censura. Scrive la curatrice: "Oltre alla nostalgia alcuni, pochi temi ricorrono in maniera quasi ossessiva: il desiderio di pace, il senso religioso della vita, il legame viscerale con la propria terra, che si percepisce ovunque". Gli altri autori sono Vigilio Iellico, Giacomo Sommavilla, Albino Soratroi.

22. Scritture di guerra 7, 1997, pp. 256, ill., € 7,80

Questo volume è di nuovo dedicato ai soldati dell'altopiano di Brentonico, con sei testi autobiografici. Utilizzando la scrittura anche in modi molto diversi (dal diario-cronaca alla riflessione più personale) i sei autori documentano, a più di ottant'anni di distanza, il tragico disordine della Grande Guerra, combattuta in Galizia, in Serbia e in Romania, nonché l'estenuante prigionia siberiana. Autori: Giovanni Bona, Bortolo Busolli, Antonio Giovanazzi, Angelo Raffaelli, Isidoro Simonetti, Angelo Zeni. A cura di Q. Antonelli e G. Pontalti.

23. Scritture di guerra 8, 1998, pp. 249, ill., € 7,80

L'area da cui provengono i testi è, in questo caso, quella della Val Rendena. Vi si trovano nuove storie della guerra combattuta dai trentini in Galizia e della lunga prigionia in Siberia, ma anche, nel caso di Caola, una testimonianza della guerra sul fronte trentino (Adamello) e, nel diario di Lorenzetti, uno sguardo rovesciato sulla rotta di Caporetto. Tra testi di matrice e impronta linguistica popolare, troviamo qui raccolto anche un piccolo gioiello di diaristica colta, il diario del maestro Guerrino Botteri, scrittore di rara finezza. All'epistolario di quest'ultimo con la moglie, è dedicato l'originale saggio di R. Dondeynaz, *Selma e Guerrino. Un epistolario amoroso (1914-1920)*, Mariotti, Genova 1992, secondo volume di un'altra collana di scrittura popolare, "Fiori secchi". Gli altri autori sono Vigilio Caola, Giovanni Lorenzetti, Valentino Maestranzi, Giuseppe Scarazzini. A cura di Q. Antonelli, M. Broz e G. Pontalti.

24. Scritture di guerra 9, 2001, pp. 275, ill., € 7,80

I testi qui pubblicati riproducono un piccolo archivio familiare, quello di Romano e Maria Paoli di Denno e dei loro quattro figli diversamente impegnati nella Grande Guerra. Troviamo la memoria di Angelo, soldato in Galizia e prigioniero in Siberia; i diari di Celeste, inviato dapprima in Val Pusteria e sul Monte Piana, in seguito in Vallagarina e poi per molti mesi sulla Marmolada; le lettere della madre e quelle delle due sorelle, Luigia e Giuseppina, che dal paese tengono riannodati i legami con i fratelli lontani e in pericolo. A cura di M. Paoli.

25. Scritture di guerra 10, 2002, pp. 420, ill. € 10,00

Il volume è costituito da tre testi autobiografici di soldati. Il primo è l'ampio e vivacissimo diario di Rodolfo Bolner, insegnante elementare. Il secondo è la memoria di Giovanni Pederzoli, falegname, socialista e internazionalista. Combattente in Galizia, ferito e prigioniero, l'autore ci ha lasciato pagine di potente drammaticità e tensione ideale. Il terzo è scritto da Francesco Laich, impiegato dell'azienda elettrica e musicista. Le sue pagine si aprono con lo scatenamento della guerra e con la distruzione di alcuni edifici di Rovereto da parte del militare, si chiudono con la "morte bianca" portata dalla valanga di neve nel dicembre 1916 a Bisorte, sul Pasubio. Vastissimi gli scenari (la Galizia, Przemysl, Cracovia, Linz, Vienna, Innsbruck, il Col di Lana, il Pasubio...), varie le situazioni, le lingue, le tecniche narrative. A cura di G. Fait.

26. Per un archivio della scrittura popolare. Atti del seminario nazionale di studi, Rovereto 2-3 ottobre 1987, fascicolo monografico di "Materiali di lavoro", 1-2/1987, pp. 207, € 13,00

Rovereto fu, per circa un decennio, il luogo ricorrente di un appuntamento tra studiosi di diverse discipline, accomunati dall'interesse per i documenti e per i testi della "scrittura popolare" (come si convenne di chiamare un terreno vastissimo la cui definizione costituiva in sé un problema complesso). Il primo seminario fu particolarmente importante ai fini della definizione dell'oggetto e dell'impostazione metodologica. Il fascicolo che ne pubblica gli atti contiene relazioni e interventi di A. Gibelli, *Pratica della scrittura e mutamento sociale*; E. Franzina, *L'epistolografia popolare e i suoi usi*; D. Leoni, *Scrivere in*

guerra. *Diari e memorie autobiografiche*; L. Còveri, *Italiano popolare, scrittura popolare: una prospettiva linguistica*; P. Clemente, *Scrittura popolare: l'approccio demologico*; A. Portelli, *Scritture di confine. Oralità e scrittura popolare*. Nella seconda parte il fascicolo pubblica interventi di M. Rossi, *Un archivio in via di costituzione a Trieste*; M. Pluviano, *Lettere di soldati agli Enti assistenziali: l'esempio della Casa del Soldato di Cuneo*; I. Guerrini, *L'Archivio della Guerra del Museo del Risorgimento di Milano*; A. Tonelli, *L'archivio di un deputato*; F. Ascoli, *La paleografia: un punto di vista da non dimenticare*; F. Castelli, «*Teresina al tavolino / con la penna e il calamaio*». *Etnotesti e scrittura popolare*; G. Contini, *Pregi e difetti delle fonti orali e della scrittura popolare in storiografia*; R. Mordenti, *Su alcuni problemi di metodologia della ricerca*; B. Mantelli, *Oralità e scrittura: contaminazioni e intarsi*; H. Blaumeiser, *Il «Modello Ottakring»*; P. De Simonis, *Per il superamento di una visione estetico-normativa della scrittura popolare*; M. Milani, *Un antico esempio di scrittura popolare*; D. Priore, *La scrittura popolare: una realtà plurale*; G.B. Ravenni, *La scrittura come segno del potere: i «pasquini» dell'Archivio Storico di S. Giovanni Valdarno*; A. Rivera, *Caratteri e problemi dell'autobiografia popolare femminile*; C. Gasser, *Per un archivio aperto*; S. Landi, «*La guerra è uno struggi persone*». *Materiale autobiografico scritto e orale sulla seconda guerra mondiale*. Conclusioni di Mario Isnenghi.

27. I luoghi della scrittura autobiografica popolare.

Atti del 3° seminario nazionale, Rovereto 1-3 dicembre 1989, fascicolo monografico di "Materiali di lavoro", 1-2/1990, pp. 334, € 13,00

Dopo un secondo appuntamento a Trento nel 1988 (atti in "Movimento operaio e socialista", 1989, n. 1-2) il terzo seminario della Federazione degli archivi della scrittura popolare si propose di condurre una ricognizione a largo raggio sull'autobiografia popolare. Criterio unificante: l'individuazione dei suoi luoghi, intesi come circostanze e occasioni privilegiate di scrittura. Saggi di: T. Cerutti, *La memorialistica operaia inglese fra il 1750 e il 1850*; A. Rivera, *Pratica della scrittura, soggettività, controllo sociale: osservazioni in margine ad alcune autobiografie femminili*; B. Peyrot, *La memoria valdese fra oralità e scrittura*; A. Della Portella, *Ricordi di un colportore siciliano*; N. Dacrema, *Storia di Boris*; E. Guatelli, *La storia*

di Boris, scritta nel 1950 a Cortina d'Ampezzo dal sottoscritto; E. Cavazzoni, *Le "autobiografie mentali" negli ospedali psichiatrici emiliani*; G. Cusatelli, *La narrazione autobiografica popolare all'incontro con l'esotico*; S. Tutino, *Il vivaio di Pieve Santo Stefano*; N. Labanca, *Coscritti in colonia*; I. Guerrini, *Esotismo, conquista coloniale ed introspezione personale nel diario di un marinaio di leva*; A. Mignemi, *Autobiografia e fotografia*; Q. Antonelli, *Scritture in guerra: un'analisi linguistica*; M. Filippa, *Diari e lettere dei "giovani derelitti" della Casa Benefica di Torino*; N. De Blasi, *L'autobiografia di due briganti lucani*; E. Franzina, *Scritti autobiografici di emigranti in Brasile*; M. Isnenghi, *Lettere in camicia nera*; S. Landi, *Autobiografie di militari nella seconda guerra mondiale*; F. Castelli, *Diari della "guerra breve". Prime linee di ricognizione sulla diaristica resistenziale*; B. Mantelli, *L'esperienza della deportazione*; L. Cajani, *Diaristica e memorialistica degli internati militari italiani*; A. Bendotti, G. Bertacchi, M. Pelliccioli ed E. Valtulina, *Le parole della prigionia*; D. Priore, *Luigi Nardi: un maestro contadino toscano tra Otto e Novecento*. Tavola rotonda con interventi di A. Gibelli, P. Clemente, M. Isnenghi, G. Cusatelli.

28. AA.VV., Deferenza, rivendicazione, supplica. Le lettere ai potenti, Pagus, Treviso 1991, pp. 312, € 20,70

Le "lettere ai potenti" sono qui lette come un tentativo della gente senza storia di far sentire la propria voce. Scrive Gibelli nel saggio di apertura: "Gente senza storia (...) è gente senza parola, o almeno senza parola scritta. La gente comune, ossia la gente che non conta nulla, sembra cogliere qui una specie di possibilità residuale di farsi sentire. Il contadino, l'operaio, ma anche l'emarginato, la donna, il bambino, la vecchia chiedono di avere accesso ai luoghi dove si può decidere, o semplicemente di prender contatto diretto con le persone dotate di fortuna, successo, potere. Chiedono di essere ascoltati". Il volume raccoglie gli interventi del quarto seminario della Federazione degli archivi della scrittura popolare, svoltosi a Rovereto, 6-8 dicembre 1990. Indice: A. Gibelli, *Lettere ai potenti: un problema di storia sociale*; F. Ascoli, *La giustificazione e il ringraziamento*; M. Porcella, *Le "dovute patenti". Storia dell'emigrazione mendicante attraverso le lettere all'autorità*; Q. Antonelli, C. Zadra, *Lettere di profughi trentini ai comitati di Soccorso nella Grande Guerra*; E. Bricchetto, "Casi

miserandi". *Lettere di civili, profughi e militari al comitato di assistenza di Alessandria (1915-1918)*; L. Fabi, *Lettere comuni al generale Armando Diaz*; C. Canal, *"Gent. Condottiero"*. *Lettere di donne a Mussolini in tempo di guerra*; S. Gerbi e G. De Luna, *Lettere a Fiorello La Guardia sindaco di New York*; G. De Luna, *La televisione e la costruzione della memoria storica*; A. Borrini, *Lettere di partigiani all'ANPI di Novara (1948-1950)*; A. Mignemi, *Lettere al sindaco di una media città di provincia negli anni Cinquanta*; M. Angelini, *Lettere di un massaro alla marchesa Rivarola*; G. Contini, *Le lettere di un fattore toscano al suo principe*; F. Croci, *Lettere di soldati a un parroco bresciano nella Grande Guerra*; A. Molinari, *Istanze individuali e pratiche aziendali: lettere all'Ansaldo (1914-1921)*; I. Guerrini e M. Pluviano, *Lettere al Dopolavoro della Ercole Marelli dai fronti della seconda guerra mondiale*; M. Isnenghi, *"Le bourgeois révolté"*. *Lettere a Montanelli*; P. De Simonis, *"Una sua foto con dedica"*. *Lettere a Claudio Villa*; S. Tutino e M. P. Valoti, *Lettere all'Archivio di Pieve Santo Stefano*; G. Isola, *"Complimenti per la trasmissione"*. *Lettere all'EIAR*; A. Amendola, *Lettere a "La mia guerra"*; M. Milani, *Lettere alla Madonna di Monte Berico*.

29. Vite di carta. Archivi e autobiografie in Europa, a cura di **Anna Iuso** e **Quinto Antonelli**, L'Ancora, Napoli 2000, pp. 340, € 21,70

L'emergere della narrazione in prima persona delle vite della "gente comune" è uno dei fenomeni rilevanti del nostro tempo, carico di valenze positive, di ambiguità, di interrogativi. Quali strategie sottendono alla conservazione di questi scritti, alla costruzione un po' ovunque in Europa di archivi ad essi dedicati? In che relazione stanno con le grandi questioni politiche, con le nazioni e con gli stati, con i conflitti delle ideologie e con il loro declino? A discutere di questo e di molto altro si incontrarono a Rovereto, il 30-31 gennaio 1998, alcuni dei protagonisti più significativi della ricerca europea in questo campo.

Indice in sintesi: A. Iuso, *Per una genealogia europea*; M. Gullestad, *Autobiografia e identità nazionale* (sull'esperienza norvegese); D. Sheridan, *Documentare la vita quotidiana* (su quella inglese); U.M. Peltonen, *L'autore, l'archivio, il ricercatore* (su quella finlandese); Q. Antonelli, *Ricuperanti: l'archivio della scrittura popolare* (sull'esperienza trentina, a proposito della quale si segnala il più

compiuto resoconto dello stesso autore, *Scritture di confine. Guida all'Archivio della scrittura popolare*, Museo storico in Trento, 1999); C. Heinritz, *Tradizioni e innovazioni autobiografiche* (esperienze in Germania); S. Tutino, *Scrivere di sé: storie e memorie* (sulla fondamentale esperienza di Pieve Santo Stefano); V. Leroux-Hougon e M. Vannet, *Scritture troppo ordinarie?* (sulla francese "Association pour l'Autobiographie et le Patrimoine Autobiographique"); P. Clemente, *Vite esposte: scritture autobiografiche in libri, archivi, coscienze*; A. Gibelli, *C'era una volta la storia dal basso*; G. Rovere, *I linguisti e la scrittura popolare*; P. Lejeune, *Dove finisce la letteratura?*; P. Jedlowski, *Autobiografia e riconoscimento*; A. Cavaglioni, *Sui vuoti di memoria*; A. Di Vito, *Scrivere per non impazzire: la difficile alterità*; P. Vereni, *Il paradosso nazionale in un'autobiografia di confine* (sui quaderni di un contadino macedone); F. Mangiameli, *La coscienza degli ultimi*; D. Fabre, *Vivere, scrivere, archiviare*.

Memorie

Documenti autobiografici delle guerre italiane del Novecento.

30. Guido Vettorazzo, *Cento lettere dalla Russia (1942-1943)*, prefazione di Giorgio Rochat, 1993, ristampa 2004, pp. 189, ill., Collana Memorie 1, € 13,00

Il libro è costituito dalle lettere inviate ai famigliari durante la campagna di Russia da un ufficiale della Julia e da un ampio memoriale scritto al ritorno, subito dopo la tragica ritirata. Il composito testo che ne risulta, molto ricco di informazioni sul piano dei fatti, diviene il resoconto di un percorso personale e generazionale, dall'iniziale entusiasmo alla terribile prova, alle domande su una sconfitta che non fu solo militare.

31. Antonio Rossaro, *Diario 1943-1945. Il tempo delle bombe*, a cura di Maria Beatrice Marzani e Fabrizio Rasera, 1993, pp. 148, ill., Collana Memorie 2, € 10,50

Edizione introdotta e commentata di un diario della vita quotidiana a Rovereto tra la caduta del fascismo e la fine della guerra. L'autore, don Rossaro, è l'ideatore e l'artefice della Campana dei Caduti. Il testo è un dettagliato documento di cronaca, ma anche un esempio di una tipologia diffusa di scrittura.

32. Alim Morozov, *Dalla lontana infanzia di guerra*, prefazione di Mario Rigoni Stern, 2ª ed. 2003, pp. 128, ill., Collana Memorie 3, € 10,50

Ancora una memoria della campagna di Russia: ma questa volta dall'altra parte, dal punto di vista di un ragazzo che vive la sua infanzia nel tempo di guerra e dell'occupazione straniera. Le pagine autobiografiche di Alim Morozov sono improntate ad una profonda pietà, senza indulgenza verso la prepotenza inumana e distruttrice della guerra.

33. Enno Donà, *Tra il Pasubio e gli altipiani. Ricordi della Resistenza*, 1995, pp. 155, Collana Memorie 4, € 10,50

Scritte a tanti anni di distanza dagli avvenimenti, queste pagine costituiscono tuttavia una testimonianza ricca di

spunti sulla lotta di liberazione in Veneto e in Trentino. L'autore, militare di professione, fu ufficiale degli alpini dal 1931 al 1970. Alla scelta resistenziale giunse dopo aver combattuto nella Campagna di Russia ed essere passato attraverso la tremenda ritirata. Partigiano "non politico" nella garibaldina Garemi, Donà fu protagonista o testimone di tante vicende significative, alla cui ricostruzione il libro porta il contributo di tasselli vividi della memoria, anche attraverso la rievocazione di una vera e propria folla di personaggi.

34. Gino Beraudi, *Vainà Kaputt*, prefazione di Marcello Flores, 1996, pp. 188, Collana Memorie 5, € 13,00

L'autore, avvocato riminese di spiriti mazziniani, fornisce un racconto della sua prigionia in Russia di grande tensione morale e di inconsueta efficacia narrativa. Beraudi non rientra negli schemi polemici frequenti nella memorialistica che scaturisce da quella durissima esperienza, cerca di capire e di distinguere, non vede nei suoi carcerieri e persecutori il Male assoluto, come accadde a molti suoi compagni di sventura. Anche per questo il suo libro (edito molti decenni dopo la stesura) costituisce una testimonianza particolarmente emozionante, carica di una forza di denuncia vivissima.

35. Mario Ceola, *Dalle trincee alle nubi 1915-1918*, 1997, pp. 199, Collana Memorie 6, € 13,00

Ceola (Pergine 1894-Rovereto 1969) è stato personaggio determinante nella storia del Museo roveretano, di cui fu direttore dal 1924 per quasi vent'anni. Autore di numerosi contributi storici, fu un infaticabile "costruttore" della memoria, anche attraverso l'opera appassionata a favore dell'Ossario di Castel Dante. In questo libro si pubblica il racconto autobiografico degli entusiasmi, degli amori, delle delusioni e degli eroismi di un giovane volontario di guerra. Il libro si snoda dalle battaglie interventistiche come studente irredento a Torino, all'arruolamento e all'apprendistato sui monti delle Giudicarie, al culmine drammatico dei combattimenti sull'altopiano di Asiago, nei mesi cruciali della primavera estate del 1916. Dopo qualche mese di inquieta convalescenza nelle retrovie, viene infine per l'autore il tempo della guerra aerea, l'avventura delle rischiose missioni come osservatore nei cieli del Trentino. In appendice il testo originale del diario, del quale *Dalle trincee alle nubi* è un'elaborazione.

36. Nicola Labanca, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, 2001, pp. 350, Collana Memorie 7, € 20,70

Il volume raccoglie gli scritti di donne e di uomini che andarono a popolare l'Africa coloniale italiana: italiane e italiani "comuni", uomini di truppa, lavoratori, impiegati di non alto grado, casalinghe, i cui diari sono conservati in massima parte presso l'Archivio Diaristico di Pieve Santo Stefano. Introdotto da un'ampia introduzione di Nicola Labanca, uno dei più autorevoli studiosi della vicenda coloniale italiana, il libro ne fornisce una lettura originale, in una prospettiva "dal basso".

37. Fabrizio Rasera (a cura di), Claudio Busolli, Carlo Calzà, Arturo Cortiana, Fernando Manfredi, *I campi dei soldati. Diari e lettere di internati militari 1943-1945*, Collana Memorie 8, 2003, pp. 184, € 13,00

L'esperienza dei soldati prigionieri del Terzo Reich in Germania e negli altri territori occupati dai tedeschi negli anni 1943-1945 è meno nota di quella degli ufficiali e meno frequentemente affidata alla scrittura. Questo libro raccoglie quattro scritti molto diversi per tipologia e per la vicenda che testimoniano. Quello di Carlo Calzà è un diario scritto giorno per giorno. Il mutare dei supporti testimonia materialmente della condizione di precarietà e di penuria in cui avviene la scrittura: due piccole agende, poi dei fogli ripiegati, infine un calendarietto tedesco annotato direttamente a matita. Il testo di Claudio Busolli è una *memoria*, scritta anch'essa per intero in prigionia, ma con sguardo retrospettivo. Lettere sono quelle scritte alla madre da Fernando Manfredi dai lager di Macedonia e di Croazia e quelle di Arturo Cortiana, emozionanti documenti sulla violenza della prigionia e sulle sue ripercussioni nella soggettività degli autori. I quali sono tutti accomunati dalla condizione popolare, dalla predisposizione all'impegno nella vita sociale, dalla formazione cristiana. Scrive il curatore: "Le fragili carte che si pubblicano in questo libro sono anche documenti del rimodellarsi dal basso, nei tormenti e nelle prove dei lager nazisti, di uno dei filoni ideali principali della nuova Italia democratica".

38. Girolama Borella, Daniela Borgato, Roberto Marcato, *Chiedo notizie o di vita o di morte. Lettere a Don Giovanni Rossi cappellano militare nella Grande Guerra*, Collana Memorie 9, 2004, pp. 270, € 16,00

Il libro raccoglie le lettere indirizzate a don Rossi, cappellano militare nel corpo dei Granatieri. La richiesta di "no-

tizie di vita o di morte” da parte dei parenti e dei conoscenti è il denominatore comune di questi umanissimi documenti, conservati dal sacerdote e ritrovati di recente. “Di questo documento collettivo a molte voci si possono dare due letture, non alternative, perché tutte due valide e reciprocamente in grado di completarsi”, scrive Mario Isnenghi, autore di un’ampia prefazione. La prima “scorrerà queste pagine doloranti come un reliquiario di vittime: corpi trafitti e devastati, angosce vissute, speranze coltivate sino all’estremo, una terribile contabilità e serialità di figure, situazioni e ruoli, che tornano ogni volta a profilarsi come unici accanto a ogni ‘caduto’”. La seconda lettura è più propriamente storica: “Ciò che vediamo in atto è un altro rilevante capitolo di delega dello Stato e della società alla Chiesa, o di supplenza cattolica. Stavolta ciò che viene affidato alle cure di vescovi, parroci, cappellani non è buona parte del tempo libero del soldato, cioè il corpo e l’anima del militare da vivo; sono il corpo e l’anima del militare da morto”.

39. Giuseppe Franchini, *Memorie di guerra e di prigionia 1941-1945*, 1997, pp. 165, ill., fuori collana, € 12,00

Dal diario scritto nei lager su carta “trafugata”, l’autore ha rielaborato questa memoria, nella quale racconta la sua guerra sulle montagne albanesi, impegnato nei reparti di sanità. La narrazione ripercorre le tappe della disfatta militare italiana. Dalle sanguinose ed inefficaci operazioni contro i greci, alla resa alle truppe germaniche; dall’umiliazione della vita del prigioniero nei campi di internamento nelle brughiere della Sassonia, fino al ritorno in Italia, a guerra finita, tra città rase al suolo e popolazioni smarrite.

40. Fernando Manfredi, *Da Sacco a Sacco. 1939, 40, 41, 42, 43, 44, 1945*, Edizioni Osiride, Rovereto 2001, pp. 77, ill., fuori collana, € 7,80

Questo piccolo libro di ricordi è costituito essenzialmente da due documenti. Il primo è il pacchetto della corrispondenza che l’autore spedì ai famigliari dai lager della Macedonia e della Croazia. Il secondo è il racconto della sua guerra affidato al magnetofono nel 1991 e qui trascritto: un testo nel quale la drammaticità dell’esperienza è spesso filtrata attraverso l’ironia. Le lettere, scritte dell’emergenza, vergate talvolta su ritagli dei sacchi del cemento, testimoniano una tenace resistenza alle condizioni avverse, alla prepotenza e all’abbruttimento.

L'italiano in Africa

Nella prima metà degli anni '90, il Museo in collaborazione con altri soggetti (in primo luogo il Museo storico in Trento, la rivista "Materiali di lavoro", il Comune di Rovereto) ha realizzato una serie di iniziative sul colonialismo italiano in Africa, anche a partire da una rilettura critica della propria storia e del proprio patrimonio.

41. Gian Piero Brunetta, Jean A. Gili, *L'ora d'Africa del cinema italiano 1911-1989*, Appendice documentaria a cura di Barbara Corsi, Materiali di lavoro, Rovereto 1990, pp. 235, € 8,00

Confluiscono nel volume una ricostruzione storica di carattere complessivo di Brunetta; un ampio saggio dello studioso francese Gili sui film a soggetto africano durante il periodo fascista; l'inventario generale dei documentari e dei cinegiornali a soggetto coloniale dell'Istituto Luce. "Nonostante le amnesie collettive, la rimozione, la distanza temporale, l'impresa africana rimane una presenza inquietante, incombente, che turba l'immagine e lo stereotipo più resistente e inossidabile, quello dell'italiano non razzista né colonialista." (Brunetta)

42. Nicola Labanca (a cura di), ***L'Africa in vetrina. Storie di musei e di esposizioni coloniali in Italia***, Pagus, Treviso 1992, pp. 222, € 15,50

Innovativo volume tra storia e museografia, che affronta il tema del colonialismo italiano in Africa dal punto di vista della costruzione della memoria. "Le fotografie, le collezioni private e pubbliche, i cimeli accumulati nel corso di mezzo secolo vengono in quest'opera a più mani posti al centro dell'analisi di storici ed etnologi dei nostri giorni - eredi critici di specialismi fortemente intrisi di spirito coloniale - per conoscere quali immagini dell'Eritrea, della Somalia, della Libia, dell'Etiopia e dei loro abitanti prendano via via forma agli occhi dei conquistatori" (Isnenghi). Autori dei saggi raccolti nel volume: S. Bono, E. Castelli, P. Chiozzi, F. Declich, A. Del Boca, G. Dore, N. Labanca, A. Mignemi, F. Rasera, G. Rochat, A. Sema, C. Zadra.

43. Maura Angeli, Paolo Boccafoglio, Rossano Recchia, Camillo Zadra, *Il bianco e il nero - Immagini dell'Africa e degli africani nei resoconti di viaggio*, 1993, pp. 205, ill., € 10,00

Il volume raccoglie un'antologia di testi e di rappresentazioni iconografiche tratta da libri di viaggio di esploratori, commercianti, soldati e missionari italiani in Africa. "Leggendo e osservando questi materiali cercheremo di capire come si siano formati quegli stereotipi, quali tecniche linguistiche e figurative li abbiano sostenuti e quali idee dell'Africa abbiano fatto circolare nel nostro paese", scrivono i curatori. Il libro ha una destinazione didattica, ma si presta anche ad una lettura piacevole come antologia di un filone memorialistico e letterario.

44. *Lezioni di storia del colonialismo italiano*, fascicolo monografico di "Materiali di lavoro", 2-3/1991 - 1/1992, pp. 282. Atti del ciclo di conferenze "Per una storia del colonialismo italiano", svoltosi a Rovereto e Trento fra l'ottobre 1990 e il febbraio 1991, promotori la rivista, il Museo del Risorgimento di Trento, il Museo della Guerra, la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Rovereto, € 13,00

Indice: F. Surdich, *L'impatto dell'esplorazione dell'Africa sull'Italia di fine Ottocento*; N. Labanca, *Le contraddizioni di Oreste Baratieri, africanista e coloniale*; G. Rochat, *Rodolfo Graziani e l'impianto dell'impero d'Etiopia (1936-37)*; M. Petricioli, *Federico Halbherr tra archeologia e nazionalismo. La missione in Libia*; L. Goglia, *Sul razzismo coloniale italiano*; M. Isnenghi, *Letteratura e colonialismo*; R. Pankhurst, *La resistenza dei patrioti etiopici (1936-41)*; id., *L'occupazione fascista dell'Etiopia nella letteratura amarica*; R. Monteleone, *Socialisti e comunisti italiani di fronte alla politica coloniale*; M. Cagnetta, *L'impronta classica dell'ideologia coloniale italiana*; A. Giovagnoli, *Chiesa e colonialismo italiano nel ventennio fascista*; A. Del Boca, *La politica italiana nei confronti delle ex colonie africane*; P. Sorlin, *L'impero immaginario. Il cinema francese e il colonialismo negli anni Trenta*.

Cinema

La ricerca e la rielaborazione creativa dei materiali d'archivio realizzata da due cineasti anticonformisti come Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi ci consegna una lettura della Grande Guerra di straordinaria penetrazione e modernità.

45. Yervant Gianikian, Angela Ricci Lucchi, *Prigionieri della guerra*, coproduzione Museo storico in Trento, Museo della Guerra di Rovereto e Comune di Rovereto, videocassetta, 60', Rossato Vicenza, 1995, € 15,50 (insieme a ***Su tutte le vette è pace***, € 26,00; insieme a ***Su tutte le vette è pace*** e al DVD ***Oh! Uomo***, € 47,50)

“Il film è composto di materiali cinematografici della Prima guerra mondiale, raccolti negli archivi dei grandi imperi che si fronteggiarono, in prevalenza zarista e austro-ungarico. Nel lavoro si contrappongono i film-rapporto militari sulle condizioni dei prigionieri di guerra, degli orfani, dei profughi, donne e bambini, dei caduti delle due parti. Eventi speculari registrati dalle ‘camere nemiche’ ai margini delle battaglie. Si seguono i movimenti e le dispersioni di coaguli di etnie diverse che operarono sui vari fronti e subirono deportazioni in luoghi lontani da quelli di origine. Le immagini sono l'altro volto delle ‘scritture di guerra’, diari e lettere di soldati tirolesi e trentini che combatterono nelle file dell'esercito austriaco, scritture da cui il film trae ispirazione. La compilazione dei materiali attraverso tecniche di analisi delle inquadrature originarie vuole fare riemergere quegli elementi che segnano, ripetendosi, la marcia del secolo e la sua fine, ancora attorno ai Balcani.” (Da *Cinema anni vita*. Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, a cura di Paolo Mereghetti e Enrico Nosei).

46. Yervant Gianikian, Angela Ricci Lucchi, *Su tutte le vette è pace*, coproduzione Museo storico in Trento, Museo della Guerra di Rovereto, Fondazione Opera Campana e Comune di Rovereto, videocassetta, 72', 1998, € 18,20 (insieme a ***Prigionieri della guerra***, € 26,00; insieme a ***Prigionieri della guerra*** e al DVD ***Oh! Uomo***, € 47,50)

Come *Prigionieri della guerra*, anche questo è un film che costringe alla riflessione sull'evento bellico e sul modo in cui il cinema d'allora lo fissò sui suoi rulli. Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi fanno accompagnare la pellicola originale dei cineoperatori austriaci e italiani dalle parole lasciate scritte nei loro diari dai soldati dei due eserciti che si fronteggiavano sulle vette dolomitiche: la prima parte del film riguarda l'esperienza degli austro-ungarici sul Pasubio, la seconda quella dei soldati italiani sull'Adamello. "Decostruzione delle immagini della propaganda, di rappresentazione di potenza, all'interno del documentario sulla Prima guerra mondiale. Ricerca dell'individuo, del 'soldato uomo' nell'archivio cinematografico raffigurante le masse anonime. Nei dettagli, nei particolari, le espressioni, la microfisionomia, i comportamenti dei singoli. Ripresi attraverso il 'corpo ferito' del materiale nitrato, malattia terminale dell'emulsione dei negativi, fisicamente presenti sui campi di battaglia: frammenti di perforazioni, tracce di colore, monconi, fratture, muffe, macchie (di sangue), cancellazioni, impronte, cornici mancanti del fotogramma... della memoria." (Da *Cinema anni vita. Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi*, a cura di Paolo Mereghetti e Enrico Nosei).

47. Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, *Oh! Uomo*, coproduzione Museo storico in Trento, Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, Provincia autonoma di Trento-Servizio attività culturali, Comune di Rovereto, Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto, DVD, 71 minuti, 2004, € 21,50 (insieme a ***Prigionieri della Guerra*** e ***Su tutte le vette è pace***, € 47,50)

Esce ora (inizio 2007) il DVD di un lavoro cinematografico che ha scosso pubblico e critica e che è stato invitato a decine di manifestazioni internazionali. *Oh! Uomo* completa la trilogia sulla prima guerra mondiale lavorando su immagini di un interminabile dopoguerra. "Dagli emblemi del totalitarismo alla fisicità individuale della sofferenza umana. Rappresentazione dell' "uomo nuovo", carico di rabbia, pronto per l'esperienza totalitaria, uscito dalla guerra. Catalogo anatomico del corpo ferito. Le conseguenze del conflitto sull'infanzia nel 1919-1921. Dalla decostruzione alla ricomposizione artificiale del corpo umano". Come le precedenti realizzazioni, il film è stato realizzato utilizzando materiali storici depositati presso vari archivi italiani ed europei.

“Annali”

48. “Annali” n. 0, 1990, pp. 152, ill., € 13,00

Si segnalano: L. Popelka, *Artisti nella guerra. I Kriegsmaler austro-ungarici 1914-1918*; G. Fait e F. Rasera, *Storia di un fucilato*; A. Sartorelli, *La Pro Patria (1886-1890) e la difesa nazionale degli italiani d’Austria*; T. Bertè, *Le pitture satiriche della pozza del Malpel*.

49. “Annali” n. 1-2, 1992-93, pp. 292, ill., € 13,00

G. Alegi, *Le origini del Museo storico dell’Aeronautica. Dalla circolare 119 alla Reggia di Caserta*; A. Miorelli “*Ai martiri dell’ubbidienza*”. *I monumenti ai caduti in Trentino ed in particolare nell’Alto Garda-Ledro e nella Vallagarina*; B. Klipa, *La Grande Guerra nella storiografia cecoslovacca*; G.P. Sciocchetti, *Trasformazione delle forme della fortificazione permanente in montagna realizzate, nel XIX e XX secolo, nei territori a sud del valico del Brennero*; C. Gerosa, *Contributo allo studio delle fortificazioni sulla via del Brennero*; F. Cappellano, *Il cannone M. 1897 da 75 mm*; J. Scafes, *Alcuni aspetti dell’adattamento del fucile sistema Henry Martini nell’esercito romeno*; M. Scudiero, *Diego Costa e gli orrori della guerra*; P. Toldo, *Ho cercato i nostri caduti nella ex Repubblica democratica tedesca*; F. Rasera, *Don Rossaro e la memoria della sua città*.

50. “Annali” n. 3, 1994, pp. 234, ill., € 13,00

La prima parte del volume raccoglie gli atti del convegno “*I musei della Grande Guerra dalla Val Canonica al Carso*”, promosso dal Centro interuniversitario di studi e ricerche storico-militari in collaborazione con il Museo della Guerra. Relazione introduttiva di Del Negro, *Da Marte a Clio. I musei militari italiani dalle origini alla Grande Guerra*; interventi di F. Rasera, *Il Museo della Guerra di Rovereto. Da quale storia ripartire*; C. Zadra, *Parlare di guerra attraverso un museo*; A. Sema, *Il museo della guerra 1915-1918 di Gorizia*; A. Furlan, *Il museo non museo di Diego de Henriquez*; V. Pianca, *Il museo della battaglia di Vittorio Veneto*; W. Belotti, *Il museo della guerra bianca in Adamello*; D. Leoni, *Il Pasubio: un’area museo?*; L. Fabi, *Percorsi sul Carso. Musei, monumenti, archeologia bellica*

tra ricerca, didattica, divulgazione, turismo; conclude la parte monografica il resoconto di una tavola rotonda con M. Isnenghi, A.M. Arpino, A. Miorandi, V. Calì e G. Kezich. Si segnalano inoltre N. Fontana, *Per la storia della difesa del valico del Tonale. Le fortificazioni austriache nelle valli Vermigliana e Pejo*; A. Gerosa e A. Miorandi, *Le armi da fuoco di uso venatorio esposte al Museo degli usi e costumi della gente trentina di San Michele all'Adige*.

51. "Annali" n. 4, 1995, pp. 180, ill., € 13,00

S. B. Galli, *Damiano Chiesa (1895-1916) nel centenario della nascita*; Q. Antonelli, *Piccoli eroi. Bambini, ragazzi e guerra nei libri italiani per l'infanzia*; F. Cappellano e A. Grimaldi, *Il corpo dei bombardieri*.

52. "Annali" n. 5-6, 1996-97, pp. 278, ill., € 13,00

Nella prima parte, il volume raccoglie i testi di un ciclo di conferenze dedicate alle vicende del confine orientale italiano nella prima metà del secolo (1918-1947). Testi di F. Cecotti, *I confini della Venezia Giulia. Problemi didattici in una regione di frontiera*; A. M. Vinci, *Il fascismo nella Venezia Giulia*; T. Sala, *Una sconfitta annunciata. L'Italia, i Balcani, il confine orientale*; R. Pupo, *Violenza politica tra guerra e dopoguerra*; B. Maier, *Letteratura e cultura in Istria nel Novecento*; F. Tomizza, *Raccontare e testimoniare*; G. Nemeč, *Le fonti orali per un archivio della memoria dell'esodo*; A. M. Mori, *Istria. Il diritto alla memoria*; R. Spazzali, S. Spadaro, D. Zigante, *Una memoria in ostaggio. Nazionalismo, foibe, esodo dall'Istria dal 1945 ad oggi*. Si segnalano inoltre di A. Miorandi, *Armamenti del castello di Castellano nei secoli XVII e XVIII*; A. Miorelli, *Le epigrafi dei "Monumenti ai caduti" trentini nell'esercito austro-ungarico eretti tra il 1919 e il 1940*; N. Fontana, *Le vicende progettuali dello "Zwischenwerk Sommo" (T.SO) sull'altipiano di Folgaria (1919-1911)*; P. Toldo e A. Zandonati, *Le fortificazioni di Rivoli-Ceraino*.

53. "Annali" n. 7-8, 1998-2000, pp. 264, € 13,00

La prima parte del volume raccoglie gli atti della giornata di studio dedicata, nell'autunno 1999, al tema "Il Castello di Rovereto fra Quattrocento e Cinquecento", organizzata dal Museo della Guerra, dall'Accademia roveretana degli Agiati e dalla Biblioteca civica. Interventi di G. M. Varanini, *Il ruolo di Rovereto*

e della Vallagarina nella "politica difensiva" veneziana; M. Knapton, *Rovereto e il castello in età veneziana*; G. Benzoni, *Venezia e Rovereto: qualche ricamo a margine*; G. Michelotti, *Il castello di Rovereto*; C. A. Postinger, *L'iconografia del castello di Rovereto: una ricerca in corso*; G. Ortalli, *Il castello di Rovereto nel periodo veneziano. Un libro, tra memoria e progetto*; C. Trentini, *Castell Rotund*. Il volume contiene inoltre A. Zandonati, *Tipologie di iscrizioni italiane e austro-ungariche della guerra 1915-1918 in un tratto del fronte trentino*; B. Mertelseder, *Soldati trentini nell'Imperialregio esercito austro-ungarico durante la prima guerra mondiale*; N. Fontana, *Daniel von Salis-Soglio I.R. direttore delle opere di fortificazione a Trento (1867-1871)*; M. Tiella, *Armature antiche decorate con immagini di strumenti musicali*; F. Termentini, *Le Cluster Bomb: un'emergenza umanitaria in Kosovo, Serbia, Angola*; M. Stedile, *La formazione della coscienza storica nei Musei. Un'esperienza al Museo della Guerra di Rovereto*.

54. "Annali" n. 9/10/11, 2001-2003, pp. 261, € 13,00

Aprire il volume *Ricordo di Nuto Revelli* di G. Rochat. Indice: M.T. Giusti, *La memorialistica sulla prigionia in Russia*; F. Rasera, *"Canteremo anche noi Russia fatale..."*. Dalle lettere di Antonio Girardelli; A. V. Kurianov, *Cronaca di una campagna di ricerca sul fronte del Don*; L. Tavernini, *Prigionieri austro-ungarici nei campi di concentramento italiani 1915-1920*; F. Cappellano, *La bonifica del campo di battaglia (1915-1919)*; N. Fontana, *L'archivio del comitato provinciale "Pro mutilati" di Padova*; D. Zendri, *La collezione di manifesti del Museo della Guerra*; A. Pisetti, *La sezione didattica del Museo: una riflessione tra bilanci e prospettive*.

55. "Annali" n. 12/13, 2004-2005, pp. 272, € 13,00

P. Del Negro, *La Grande Guerra, elemento unificatore del popolo italiano?*; N. Fontana, *Valmorbiawerk, la fortezza incompiuta*; S.B. Galli, *Gualtiero Castellini e Scipio Sighele tra irredentismo e nazionalismo*; P. Pozzato, *Gli esonerati dei comandi superiori italiani nel 1916-1917*; A. Zandonati, *I futuristi in azione. Doss Casina e Doss Remit*; M. Reggio, *L'apparecchio radiografico portatile tipo Ferrero di Cavallerleone adottato nel Regio Esercito italiano*.

56. Carlo Gerosa, *Le fortificazioni sulla via del Brennero*, presentazione di G.P. Sciocchetti, 1992-93, pp. 68, ill., Estratto dagli "Annali" n. 1/2, € 5,20

Il lavoro di Gerosa, steso negli anni della seconda guerra mondiale, fornisce una panoramica delle fortificazioni permanenti montane costruite negli ultimi due secoli dai vari eserciti, nei territori dell'odierna regione Trentino Alto Adige. Il saggio è illustrato con disegni dell'autore.

57. *No WAR, artisti trentini contro la guerra*, 1994, pp. 26, ill., Estratto dagli "Annali" n. 3, € 4,20

Catalogo di un originale evento, realizzato nel Museo nell'agosto - settembre 1993. L'inserimento nelle sale delle opere create da più di trenta artisti trentini venne suggerito dal generale clima di "stallo" politico nei confronti del conflitto che, dopo la caduta del regime comunista, stava lacerando i territori e le città della ex-Jugoslavia. Il Museo divenne una grande "opera aperta", entro la quale le denunce degli artisti contro la violenza della nuova guerra assumevano un valore particolare, nell'accostamento critico dei quadri, delle sculture, delle installazioni al percorso espositivo tradizionale, fitto di armi e di immagini guerresche.

58. Franco Cecotti, Anna Maria Vinci, Teodoro Sala, Raoul Pupo, Bruno Maier, Fulvio Tomizza, Gloria Nemec, Anna Maria Mori, Roberto Spazzali, Stelio Spadaro, Denis Zigante, *La patria contesa*, 1996-97, pp. 123, ill., Estratto dagli "Annali" n. 5/6, € 8,00

L'estratto raccoglie gli atti del ciclo di conferenze promosso nel corso del 1997 dal Museo della Guerra in collaborazione con l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Comitato provinciale di Trento) e l'Istituto Regionale per la Cultura Istriana di Trieste.

59. Paolo Toldo, Antonio Zandonati, *I forti di Rivoli-Ceraino*, 1996-97, pp. 44, ill., Estratto dagli "Annali" n. 5/6 (esaurito)

Descrizione dettagliata delle opere di fortificazione erette tra '800 e '900 nel basso Trentino e nel Veronese. Contiene una breve ma informatissima monografia austriaca relativa ad un territorio - la Chiusa di Ceraino - che alla fine del secolo scorso era a ridosso del confine tra Regno d'Italia e Impero austro-ungarico. Il testo esem-

plifica un filone di studi destinati a fornire informazioni utili alle truppe in caso di conflitto: consistenza delle fortificazioni, vie d'accesso e risorse dei luoghi.

60. Gino Benzoni, Michael Knapton, Giorgio Michelotti, Gherardo Ortalli, Carlo Andrea Postinger, Gian Maria Varanini, *Il castello di Rovereto fra Quattrocento e Cinquecento*, 1998-2000, pp. 72, Estratto dagli "Annali" n. 7/8, € 5,20

Atti del convegno tenuto nel Castello di Rovereto nel novembre 1999.

Cataloghi

L'intensa attività di allestimento di mostre temporanee è occasione per il Museo per ricerche, studi e lavori sulle collezioni. Le pubblicazioni sotto indicate consentono una lettura, ancorché parziale, di alcuni settori della ricca e variegata tipologia di materiali raccolti nel corso del tempo, conservati nei depositi e negli archivi e proposti nelle vetrine del percorso permanente.

61. Federico von Rieger. Un artista contro la guerra, 1977, pp. 28, ill., € 1,50

La piccola pubblicazione documenta la collezione di quadri - di proprietà del Museo - dipinti dal pittore tedesco Federico von Rieger tra il '40 e il '47. Valentino Chiocchetti, ricordando nella sua introduzione l'opera dell'artista, afferma che il vero denominatore comune delle tele è l'umanità sofferente: "il nemico principale della persona umana è la guerra che ne fa strazio".

62. Lamberto Pignotti, Figure d'assalto. Le cartoline della Grande Guerra, 1985, pp. 143, ill., € 15,50

Realizzato in occasione di una grande mostra di cartoline di propaganda italiane e austriache, contiene la riproduzione di 259 pezzi in buona parte a colori, tratti dalla collezione del Museo. Il libro è introdotto da un saggio di Pignotti e corredato da un indice degli illustratori, con note biografiche dei principali autori.

63. Pietro Morando, Uomini e giganti. I disegni del fronte e della prigionia (1915-1918), con un saggio di Marisa Vesco, 1988, pp. 165, ill., € 13,00

All'introduzione critica seguono la riproduzione di settanta disegni e l'inventario illustrato e completo della vasta collezione delle opere di Morando conservate dal Museo della Guerra (225, in massima parte disegni). Morando, pittore alessandrino, combattente nella Grande Guerra, ha costruito al fronte, nelle retrovie e in prigionia una sorta di diario grafico della sua esperienza, con risultati di inconsueta potenza.

64. Maurizio Scudiero, *Le cartoline della collezione Toldo. Un documento di mezzo secolo di storia italiana*, 1988, pp. 80, ill., € 5,20

All'interno dell'ampia collezione di cartoline donata da Giuseppe Toldo al Museo, il curatore prende in esame soprattutto quelle della seconda guerra mondiale e della RSI, delle quali sono presenti nel volume 25 riproduzioni a colori.

65. *L'Arme de cavalieri e fanti*, 1988, pp. 13, ill., € 1,50

Pubblicazione realizzata per l'omonima mostra allestita, nel 1988, a Castel Beseno. Raccolta di disegni raffiguranti armi e armature antiche ad opera di Franco Battistotti, che si avvale delle descrizioni di Lionello G. Boccia.

66. *Piccoli eserciti*, Rovereto, 1989, pp. 43, ill., € 5,20

Catalogo di una mostra di soldatini, con letture antologiche e brevi saggi, tra cui si segna quello di Antonio Faeti, *Il puer aeternus va alla guerra*.

67. *L'Africa in vetrina. Immagini coloniali*, 1991, pp. 31, ill., € 1,50

Il cataloghino accompagnava una mostra che riallestiva le vecchie sale coloniali del Museo, dopo più di 30 anni dalla chiusura. I testi di N. Labanca, F. Rasera, C. Zadra ricostruiscono contesti e sviluppi di quel progetto memoriale, che costituiva anche un esempio di museificazione della contemporaneità: ad alimentare l'esposizione affluivano "cimeli" provenienti dalla sanguinosa riconquista della Cirenaica o dall'inquadramento nell'esercito italiano dei corpi di truppe indigene.

68. AA.VV., *In volo per Vienna*, 1994, pp. 232, ill., (esaurito)

Volume pubblicato in occasione della mostra fotografica dedicata dal Museo della Guerra e dal Museo dell'Aria "G. Caproni" al volo sulla capitale austriaca, compiuto il 9 agosto 1918 dalla Squadriglia "La Serenissima", reso celebre anche dalla partecipazione di Gabriele D'Annunzio. La famosa impresa aviatorio-propagandistica dà occasione in questo volume, curato da Gregory Alegi, ad una serie di contributi sull'aviazione italiana nella Grande Guerra

(scritti di R. Gentilli, G. Alegi, B. Catalanotto, P. Vergnano, A. Emiliani, M. Pluviano, B. Tötschinger). Su D'Annunzio e il volo scrivono Elena Ledda, *Tra mito e realtà* e Marino Biondi, *Poetica aviatoria di un "corsaro celeste"*.

69. AA.VV., Rovereto. L'attività di Tiro al bersaglio tra l'800 e il '900. Das Scheibenschiessen im 19. Und 20. Jh., 1995, ill., pp. 105 (esaurito)

Il volume contiene saggi sull'attività di tiro al bersaglio a Rovereto, nella Contea del Tirolo e nel Regno d'Italia, e la descrizione della collezione di fucili *Stutzen* e di armi da tiro del Museo della Guerra. Scritti di E. Arrigoni, E. Egg, L. Emiliani, A. Miorandi, R. Setti.

70. Sui campi di Galizia 1914-1917, a cura di Gianluigi Fait e Camillo Zadra, 1995, pp. 25, ill., € 1,30

Catologhino della mostra realizzata nel 1995. Nel composito esercito austro-ungarico, fin dal 1914, sul fronte orientale combatterono decine di migliaia di Italiani d'Austria, abitanti del Trentino, dell'Ampezzano e delle province adriatiche. Solo fra i Trentini, in più di diecimila vi persero la vita, a migliaia vennero feriti o subirono lunghi anni di prigionia.

71. A. T. Wegner e gli Armeni in Anatolia. 1915 Immagini e testimonianze, 1996, pp. 45, ill., € 1,30

Wegner, fotografo, scrittore, militante dei diritti civili, fu testimone del massacro degli Armeni, di cui consegnò alla memoria pubblica straordinari documenti. La mostra, dedicatagli dall'Associazione Italiarmenia, dall'Unione degli Armeni d'Italia e dal Deutsches Literaturarchiv di Marbach, fu allestita anche al castello di Rovereto nel 1996. L'opuscolo ne costituisce il catalogo.

72. I giardini degli eroi. Cimiteri di guerra sul Fronte orientale 1914-1918, 1997, pp. 31, ill., € 1,30

Al fronte orientale della Grande Guerra fu legato il destino di decine di migliaia di soldati trentini e giuliani arruolati nell'esercito austroungarico. I caduti in quelle terre "remote", non solo in senso geografico, ebbero in destino l'oblio e la cancellazione, nelle ritualità ufficiali; la loro scomparsa rimase priva di commemorazione. La disgregazione degli Imperi centrali e dell'Impero russo la-

sciò un vuoto politico, cancellando il ricordo pubblico di questi “eroi di nessuno”. Le fotografie dei cimiteri e delle lapidi, i testi di P. Pencakowski e M. Sajduk fanno riemergere alcune tracce di questa memoria negata.

73. Anselmo Bucci, *Cronache visive della Grande guerra - Croquis du Front italien*, 1997, pp. 95, ill., € 6,70

Le incisioni di Anselmo Bucci (1887-1955) ci consegnano una testimonianza insolita dell'esperienza di guerra nella quale, accanto alla tensione della battaglia, molto spazio viene dato alle pause che la accompagnano, agli atti preparatori, ai riposi, alle manutenzioni, alla vita di retrovia, all'antierico repertorio dei gesti comuni che riempiono gran parte della giornata del soldato.

74. Osvaldo Bruschetti, *La figura e la forma*, 1997, pp. 45, ill., € 4,70

Catalogo della mostra allestita nel fossato del Castello di Rovereto dallo scultore roveretano Osvaldo Bruschetti, con uno scritto introduttivo di Maurizio Scudiero.

75. *Ferro e fuoco - Le armi antiche dei castelli trentini*, 1999, pp. 48, ill., € 5,20

Catalogo della mostra tenuta a Castel Beseno, nel 1999, sulle armi bianche e da fuoco che, fino al Settecento, avevano circolato nei castelli e nelle rocche trentine, portate da uomini di corte, soldati e civili. I materiali esposti rappresentano una selezione della raccolta donata al Museo della guerra nel 1949 da Riccardo Caproni.

76. Filippo Cappellano, Fernando Termentini, *Le mine antiuomo e anticarro nelle guerre italiane del '900*, 2000, ristampa 2004, pp. 95, ill., € 7,80

Catalogo della mostra *Terre di Caino* allestita presso il Museo nel 2000, l'opera si divide in due parti. Nella prima, Termentini traccia un rapido quadro della produzione e del commercio delle mine antiuomo, nonché dei problemi legati all'individuazione di quest'arma e alle opere di sminamento. Nella seconda parte Cappellano ricostruisce la storia dell'impiego delle mine nelle guerre italiane tra la fine dell'800 e della bonifica compiuta sul territorio italiano alla fine del secondo conflitto mondiale.

77. Baratieri, Mussolini e la regina Taytù, 2001, pp. 35, ill., € 4,70

Tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo una massa considerevole di committenti europei, e non solo, cominciò a richiedere dipinti etiopici in gran numero, in particolare, dopo la battaglia di Adua (1896), per l'eco enorme che l'avvenimento ebbe in tutto il mondo. I 12 dipinti qui riprodotti offrono la raffigurazione di battaglie e di scene di guerra africane e costituiscono uno spettacolare mezzo di rappresentazione degli europei da parte degli artisti popolari etiopi. L'opera si avvale di uno scritto introduttivo di Paolo Marrassini.

78. Radiofronte, 2003, pp. 125, ill., € 8,50

La radio in guerra ha rivestito, a partire dal conflitto 1914-1918, un ruolo straordinario nella programmazione e nella conduzione delle operazioni belliche, come strumento di collegamento, canale di informazione e veicolo di propaganda. Il volume comprende contributi di Filippo Cappellano e Nicola Pignato sulle radiotrasmissioni e sull'attività italiana di intercettazione durante la Seconda guerra mondiale, un ampio apparato fotografico, oltre a schede storiche di Achille Rastelli e schede tecniche di Enzo Benazzi relative ai materiali esposti in mostra.

79. Enrica Morini e Margherita Rosina, Le donne, la moda, la guerra. Emancipazione femminile e moda durante la Prima guerra mondiale, Cataloghi, 2003, pp. 156, € 14,00

Il catalogo indaga le relazioni intercorse fra l'impegno assunto dalle donne durante la Grande Guerra e il più importante mutamento nella moda femminile del XX secolo. Il volume contiene le schede e le fotografie degli abiti esposti in mostra, un saggio di E. Morini sulla moda femminile durante la guerra e un saggio di M. Rosina dedicato ai tessuti.

80. Filippo Cappellano, Marco Leonardi, Davide Zendri, Invisibili al nemico. Il mimetismo nelle uniformi del Novecento, Cataloghi, 2004, pp. 128, € 14,00

Catalogo della mostra "Invisibili al nemico. Il mimetismo nelle guerre del Novecento 1914-2000". Con un saggio di F. Cappellano sulla storia del mimetismo italiano fino

al 1945 e le fotografie delle uniformi mimetiche della collezione Alessandro Cirila, donata dalla famiglia al Museo (a cura di M. Leonardi e D. Zendri).

81. Stefano Viaggio, Luigi Tomassini, Joëlle Beurrier, Soldati fotografi. Fotografie della Grande Guerra sulle pagine di "Le Miroir", Cataloghi, 2005, pp. 128, € 14,00

Il catalogo presenta tre contributi dedicati alla rivista fotografica francese "Le Miroir" e all'uso della fotografia durante la Grande Guerra e la riproduzione di una sessantina di fotografie tratte dal settimanale con la traduzione della didascalia originale.

82. Alberto Lembo, Onore al merito. Onorificenze e decorazioni nella Prima guerra mondiale, Cataloghi, 2005, pp. 128, € 14,00

Nel catalogo, ampiamente illustrato, un saggio di A. Lembo sulle decorazioni utilizzate dai Paesi partecipanti alla Prima guerra mondiale e dalla Croce Rossa nel periodo bellico e nell'immediato dopoguerra.

83. Enrico Sturani, La donna del soldato. L'immagine della donna nella cartolina italiana, Cataloghi, 2005, pp. 116, € 14,00

Il volume si apre con un saggio di E. Sturani relativo all'immagine della donna nelle cartoline italiane. Segue la riproduzione di tre articoli estratti dalla rivista "La lettura" degli anni 1916-1918 dedicati al lavoro femminile nel periodo bellico. Il catalogo presenta il percorso della mostra e la riproduzione a colori di 128 cartoline.

84. Patrizia Dogliani, Gilles Pécout, Alessio Quercioli, La scelta della Patria. Giovani volontari nella Grande Guerra, Cataloghi, 2006, pp. 104, € 14,00

Il volume comprende, oltre a una galleria fotografica e a un'antologia di lettere di volontari, due saggi. Nel primo Gilles Pécout e Patrizia Dogliani ricostruiscono su un campo storico più lungo un profilo del volontariato di matrice risorgimentale. Nel secondo Alessio Quercioli analizza l'esperienza dei volontari trentini nell'Esercito italiano.

85. Romain H. Rainero, *Ceramiche patriottiche e militari dell'Italia contemporanea*, Cataloghi, 2007, pp. 180, € 42,00

Il volume ripercorre le principali tappe della storia risorgimentale attraverso le ceramiche dipinte realizzate nel corso dell'Ottocento e dei primi del Novecento. Quella di Rainero, qui nella veste di collezionista oltre che di storico, è la più importante collezione di questa suggestiva tipologia di documenti. Essa è stata recentemente donata al Museo della Guerra di Rovereto ed entra da subito a far parte delle sale che aprono il nuovo percorso espositivo.

Artisti al fronte

La nuova collana "Artisti al fronte" è dedicata al rapporto tra l'arte e le guerre del '900, attraverso itinerari biografici particolarmente significativi. Al libro su Giovanni Tiella, che apre la serie, ne seguirà uno dedicato all'epistolario 1915-1918 dell'architetto Luciano Baldessari, e uno sui futuristi. Il progetto editoriale si configura anche come un contributo all'insediamento a Rovereto della nuova sede di un importante museo d'arte contemporanea, il MART

86. Marco Tiella, Angiola Turella, Silvana Giordani, Giovanni Tiella. Architettura in tempo di guerra 1915-1919, Artisti al fronte, 2005, pp. 132, € 14,00

Nel percorso di formazione dell'architetto Giovanni Tiella (1892-1961) la Prima guerra mondiale occupa uno spazio particolarissimo. Studente a Vienna, è mobilitato come soldato austro-ungarico e inviato sul fronte orientale, in Galizia. Le sue lettere dal fronte sono state ritrovate di recente, insieme ad altri suggestivi documenti del periodo immediatamente successivo. Prigioniero dei Russi, Tiella viene impiegato presso il comando di un battaglione del genio ferrovieri in Volinia. "Mi si assegna un tavolo da disegno con tutto il corredo necessario: carta, matita, boccette d'inchiostro, colori all'acquerello! (...). Febbraio 1917. Lavoro giorno e notte. Imparo, dirigo, insegno. Sorgono casette e ponti, tutto in legno", ricorderà nelle sue note autobiografiche. Di quella fase sono rimasti quaderni di schizzi e altre carte che, insieme alle lettere, vengono ora pubblicati in questo volume.

Strumenti

87. Armi e giustizia. Atti della giornata di studi, 1986, pp. 42, € 1,00

Atti di un'iniziativa dedicata allo studio della legge del 18 aprile 1975, nr. 110, per il controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi. Interventi di A. Miorandi, E. Mori, G. Battilà.

88. Guida all'emeroteca, 1992, pp. 139, ill., € 5,20

Catalogo, a cura di Caterina Tomasi e Fabrizio Rasera, della collezione di periodici del Museo. I nuclei più interessanti sono quello dei giornali italiani, austriaci e germanici del tempo della Prima guerra mondiale e quello della stampa del combattentismo tra le due guerre.

89. Artiglierie, 1992, schede mobili, ill., € 39,00

L'opera, curata da Alessio Grimaldi, descrive analiticamente le artiglierie del Museo della Guerra superiori ai 20 mm di calibro. La documentazione fotografica è tratta in gran parte dall'archivio del Museo ed in parte da manuali militari.

90. Pistole e revolver, 1995, schede mobili, ill., 2 vol., € 52,00

L'opera, curata da Alessio Grimaldi, comprende le collezioni di pistole e revolver conservate al Museo della Guerra.

91. I Musei della Grande Guerra: Guida. Dall'Adamello a Caporetto, a cura di Lucio Fabi, Museo Storico Italiano della Guerra - Osiride, Rovereto 2000, pp. 101, € 7,80

Sono 48 le istituzioni passate in rassegna in questo agile strumento. "Questa *Guida*, nella sua sinteticità, fotografa una situazione che oggi appare in evoluzione, con alcuni dei principali musei più o meno rivisitati e aggiornati in chiave storica, didattica ed espositiva (Trento, Gorizia, Redipuglia), altri in fase di elaborazione (Rovereto), altri ancora solidamente ancorati alla loro immagine tradizionale (Vittorio Veneto). Il discorso si allarga oltre confine, presentando alcune vicine realtà (Kotschach-Mauten in Austria, Caporetto, Monte Santo e Lokev in Slovenia)

che, per varie ragioni meno condizionate da una preesistente memoria del conflitto, riescono con più convinzione a rendere universale e comprensibile un comune discorso sulla guerra” (Fabi). Ogni museo è presentato con una scheda che riporta informazioni sulla localizzazione, gli orari di apertura, le raccolte, le iniziative promosse.

92. Guida al Museo Storico Italiano della Guerra, 2003, pp. 36, € 2,00 (in lingua italiana, tedesca ed inglese)

Breve guida al Museo della Guerra, con immagini a colori e presentazione dei percorsi e delle nuove sezioni (Artiglierie della Grande Guerra; 1918. Da Caporetto a Vittorio Veneto; 1940-45. Italiani in guerra).

Le armi della Repubblica

La collana raccoglie gli atti dei Convegni organizzati dal Museo della Guerra in collaborazione con l'Associazione Mine Action Italy e la S.E.I. s.p.a. di Ghedi.

93. Le armi della Repubblica. L'industria della difesa nel contesto nazionale tra prospettive di integrazione europea e istanze di pace, Atti del convegno, Rovereto 3-4 ottobre 2003, 2005, pp. 145, €13,00

Atti del convegno organizzato dal Museo della Guerra di Rovereto, Associazione Mine Action Italy e S.E.I. s.p.a. di Ghedi. Il convegno ha affrontato da punti di vista diversi il tema dell'industria della difesa italiana e le relazioni con il quadro europeo alla luce delle vicende geopolitiche più recenti. Relazioni di N. Labanca, *Guerre moderne e popolazione civile*; R. La Valle, *Sono le armi un bene commerciabile?*; F. Andreatta, *Sicurezza collettiva e istituzioni internazionali*; S. Silvestri, *Lotta al terrorismo e nuovi paradigmi geostrategici*; N. Bellini, *L'innovazione tecnologica nell'industria quale strumento di sviluppo del sistema Paese*; L. Segreto, *L'industria della difesa nella storia d'Italia*; G. Gasparini, *L'industria italiana per la difesa oggi, nel contesto europeo*; G. Agnini, *Alcuni progetti di bonifica di aree "inquinata" da mine e riconversione: situazione e prospettive*; M. Nones, *Industria europea della difesa: le sfide dell'integrazione e della collaborazione transatlantica*; F. Zezza, *Riflessi della recente legislazione in materia di cooperazione tra industrie europee della difesa*; B. Di Martino, *Gli armamenti aeronautici: situazione e prospettive*.

94. Le armi della Repubblica. Forze Armate, ONG ed Industria nelle situazioni di post conflitto, Atti del convegno, Rovereto 30 settembre – 1 ottobre 2005, 2006, pp. 120, € 13,00

Il volume raccoglie gli atti del Convegno che ha avuto luogo a Rovereto organizzato dal Museo della Guerra di Rovereto in collaborazione con l'Associazione Mine Action Italy e la S.E.I. s.p.a. di Ghedi. Scopo del Convegno è stato raccogliere attorno ad uno stesso tavolo soggetti

molto diversi tra di loro, portatori di istanze e di punti di vista assai distanti, ma spesso collegati dall'agire fianco a fianco nelle stesse aree che stanno faticosamente uscendo da sanguinosi conflitti.

Relazioni e interventi di G. E. Rusconi, N. Labanca, A. Desiderio, G. Cucchi, G. Battisti, M. Nones, D. Riggio, M. Mayer, S. Silvestri, G. Carta, A. Politi, N. Bellini, M. Guarneri, G. Zampaglione, M. Nardelli, S. Cipriano, P. Prudente, L. Laganà, G. Altavilla, F. Terreri, C. Bonaiuti, G. A. Di Iulio, F. Mini, M. Pellegrino, E. Aloia, O. Molino, M. Melani, G. De Maio, M. Cesari, M. Cereghini, E. Som mavilla.

Altre pubblicazioni disponibili

Si tratta di volumi editi da altre case editrici. Alcuni di essi, ormai da tempo fuori commercio, sono disponibili in pochi esemplari.

95. Antonio Rossaro, *La Campana dei Caduti*, Ciarrocca, Milano 1953, pp. 267, ill., € 10,50

In questo libro, uscito postumo, don Rossaro raccontò genesi e vicende del monumento-simbolo da lui promosso. Opera dal taglio fortemente celebrativo, è un documento molto significativo delle retoriche cui fu ispirata la prima fase della storia della Campana dei Caduti, tra universalismo cattolico e nazionalismo.

96. Filippo Guerrieri, *Lettere dalla trincea*, Manfrini, Calliano (TN) 1969, pp. 289, ill., € 10,50

Corposa e interessante raccolta di lettere scritte tra il 1912 e il 1918 dalla Libia, dal Carso, dal Trentino e dalla Macedonia, ordinate e annotate da Enrico Guerrieri, figlio dell'autore. L'autore (1891-1967), studente di giurisprudenza presso l'Ateneo di Genova al tempo della Grande Guerra, fu poi militante del Partito Popolare e dell'Azione Cattolica, deputato all'Assemblea Costituente e poi al Parlamento come esponente della Democrazia Cristiana.

97. Michelangelo Perghem Gelmi, Francesco Piero Baggini, *Da Cannes a Tarnopol*, Manfrini, Calliano (TN) 1975, pp. 120, ill., € 10,50

Volume di grande formato che propone un racconto grafico commentato che va dall'8 settembre all'8 dicembre 1943. La prima parte rappresenta l'esperienza del viaggio durato 13 giorni da Cannes, in Francia, alla città polacca di Tarnopol, dove furono raccolti alcuni degli oltre 600.000 prigionieri italiani catturati in Grecia, Italia e Francia tra l'8 settembre '43 ed i mesi successivi. Nella seconda parte vengono rappresentati momenti della vita di prigionia.

98. Angelo Schwarz (a cura di), *Una pocket per l'alpino. La guerra rappresentata. Fotografia della prima guerra mondiale in Italia. Usi, ruoli, funzioni*, "Rivista di storia e critica della fotografia", n. 1, 1980, Priuli e Verlucca Editori, pp. 80, € 7,00

Importante e anticipatrice raccolta di saggi. Tra gli autori, oltre a Schwarz, S. Rivoir, D. Reteuna, A. Gilardi, B.M. Valli, C. Fontana, C. Ancona, W. Settimelli.

99. Felix Hecht, *Diario di Corno di Cavento – Kriegstagebuch vom Corno di Cavento*, Manfrini, Calliano (TN) 1983, pp. 127, € 7,80 (in lingua italiana o tedesca)

Diario di guerra del tenente austroungarico Felix Hecht, scritto negli ultimi mesi della sua breve vita (morì in combattimento sul ghiacciaio dell'Adamello nel giugno 1917). Celebre testo della guerra di montagna vista dall'altra parte.

100. Alpini una famiglia, a cura di Celestino Margonari, ANA Sezione di Trento, Manfrini, Calliano (TN) 1984, pp. 605, ill., € 15,50

Note di vita associativa nel 60° anniversario di fondazione della sezione ANA di Trento.

101. Germano Bevilacqua, *I Mille di Marsala*, Manfrini, Calliano (TN) 1985, pp. 141, ill., € 5,20

Album fotografico dei partecipanti all'impresa di Garibaldi suddivisi per regione di provenienza.

102. C. Margonari, *Gli alpini del "Val Fassa" nella seconda guerra mondiale*, Manfrini, Calliano (TN) 1987, pp. 214, ill., € 10,50

Tra storia e ricordi del battaglione trentino "Val Fassa". Molto significativa la documentazione fotografica, opera dei fratelli Pedrotti.

103. Mario Rizza, *I nostri battaglioni alpini*, Manfrini, Calliano (TN) 1987, pp. 190, ill., € 5,20

"Enciclopedia" dei battaglioni alpini costituiti dal 1882. L'autore ha cercato di attribuire ad ogni reparto le decorazioni concesse alle bandiere di guerra e individualmente.

104. Gino Onestinghel, *La guerra tra Sigismondo conte del Tirolo e la Repubblica di Venezia nel 1487*, Manfrini, Calliano (TN) 1989, pp. 265, ill., € 13,00

Edizione in volume di uno studio pubblicato tra il 1905 e il 1906 sulla rivista "Tridentum", diretta da Cesare Battisti. All'autore (1880-1919) è dedicato il saggio introduttivo di Lia de Finis.

105. Giorgio Rochat, *Guerre italiane in Libia e in Etiopia. Studi militari 1921-1939*, Pagus Edizioni, Paese (TV) 1991, pp. 218, € 20,50

Il volume raccoglie per la prima volta i saggi di argomento coloniale del più autorevole storico militare italiano. Attraverso una lettura di prima mano di documenti a lungo inutilizzati Rochat ricostruisce le dure operazioni di riconquista e repressione della Cirenaica negli anni venti, mette a fuoco le tecniche militari di Badoglio e di Graziani in Etiopia, analizza l'impiego dell'arma aerea e dei gas venefici.

106. Enzo Anceschi, Elodio Perani, *Carabinieri sul fronte russo 1942-43: la 356° Sezione Celere*, Manfrini, Calliano (TN) 1992, pp. 173, ill., € 10,50

Notizie e memorie (uno degli autori partecipò alla Campagna di Russia).

107. Aldo Gorfer, *Il castello di Beseno nel Trentino. Un castello, una comunità, un paesaggio nelle Alpi*, Manfrini, Calliano (TN) 1992, pp. 224, € 5,00

Castel Beseno è uno dei più vasti e articolati complessi di costruzioni feudali in questo settore del versante meridionale della catena alpina. Profondo conoscitore del territorio trentino, Aldo Gorfer (1921-1996) si è applicato con particolare sistematicità allo studio dei castelli.

108. Dante Ongari, *Guerra in Galizia e sui Carpazi*, Manfrini, Calliano (TN) 1994, pp. 93, ill., € 6,80

Essenziale sintesi delle operazioni militari sul Fronte orientale della Grande Guerra, dove combatterono migliaia di trentini e giuliani arruolati nell'esercito austro-ungarico.

109. Massimo Baioni, *La “religione della patria” – Musei e istituti del culto risorgimentale (1884-1918)*, Pagus, Treviso 1994, pp. 194, € 19,70

Questo importante lavoro ricostruisce la nascita e le successive evoluzioni dei musei del Risorgimento in Italia. Baioni delinea, attraverso materiali d'archivio e pubblicazioni d'epoca, i momenti salienti di questi cruciali “luoghi della memoria”, i gruppi culturali e politici che si attivarono per realizzarli, le motivazioni che li animarono, i sentimenti e le strategie che in essi si espressero in onore del passato e in funzione del presente.

110. Luigi Emiliani, Roberto Setti, 1860-1900. *L'associazionismo sportivo a Rovereto*, Edizioni Osiride, Rovereto 1994, pp. 116, € 10,00

Lo sport è un terreno di indagine fertile e affascinante, anche se ancora poco frequentato dagli storici. Questa prima ricognizione delle peculiarità locali di una storia da scrivere ha il merito di richiamarlo all'attenzione degli studiosi, degli studenti alla ricerca di buone idee per le tesi di laurea, degli organizzatori di cultura. Ed offre a tutti una documentazione stimolante e piacevole.

111. Fabrizio Rasera, Angelo Bettini. *Documenti sulla vita e sulla morte*, Edizioni Osiride, Rovereto 2004, pp. 191, € 10,00

Biografia di un socialista ucciso a Rovereto dalla polizia di sicurezza germanica, il 28 giugno 1944. Il libro si propone come contributo non agiografico alla storia della lotta politica in Trentino nel primo '900 e in particolare di quella dell'antifascismo e della resistenza.

Dal magazzino di “Materiali di lavoro”

La rivista “Materiali di lavoro” in circa quindici anni di pubblicazioni (1978-1993) ha contribuito in modo significativo agli studi sui conflitti del '900 e in particolare sulla Grande Guerra. È a disposizione per questo catalogo l'intera raccolta, con l'esclusione dei fascicoli 1985/1-2-3, 1986/1-2, 1988/1-4, che sono esauriti. Segnaliamo i fascicoli e gli articoli più attinenti agli interessi del Museo, in aggiunta a quelli già proposti in sezioni tematiche.

112. “Materiali di lavoro”. Rivista di studi storici,
1983, n. 1, pp. 120, € 6,00

D. Leoni - C. Zadra, *Classi popolari e questione nazionale al tempo della prima guerra mondiale: spunti di ricerca nell'area trentina*; R. Monteleone, *Un documento inedito: gli appunti di G. Pedrotti sull'opinione pubblica trentina alla vigilia della prima guerra mondiale*; M. Rosanelli, *Il convegno su «Socialismo, nazionalità, autonomie»: elementi di riflessione*; P. Brunello, *Un paese tra antropologia e storia: «La guerra di Volano».*

113. “Materiali di lavoro”. Rivista di studi storici,
1985, n.4, pp. 84, € 6,00

Si segnala: L. Steurer, *La deportazione dall'Italia (1939-1945): Bolzano*, pp. 3-43.

114. “Materiali di lavoro”. Rivista di studi storici,
1986, n. 3-4, pp. 164, € 6,00

Si segnalano M. Isnenghi, *Il teatro trentino in guerra*, pp. 3-52; A. Fava, *La guerra a scuola (1915-1940)*, pp. 53-126.

115. “Materiali di lavoro”. Rivista di studi storici,
1989, n. 1-2, pp. 196, € 6,00

La memoria inquieta. Nodi e problemi della storia contemporanea. Il fascicolo pubblica il testo di dieci conferenze tenute a Rovereto e a Trento tra il settembre 1988 e il gennaio 1989, in collaborazione tra la rivista, il Museo del Risorgimento di Trento, il Comune di Rovereto e la Provincia Auto-

noma di Trento. Indice: M. Isnenghi, *Il mito della Grande Guerra oggi*; G. Rochat, *Il colonialismo dimenticato. Deportazioni e gas nelle guerre italiane in Africa*; A. Del Boca, *Le conseguenze per l'Italia del mancato dibattito sul colonialismo*; C. Cases, *Primo Levi e la memoria dell'offesa*; D. Meghnagi, *Tra il Sig. K. e Mendel l'orologiaio. La vicenda ebraica, Primo Levi e la scrittura*; A. Bravo e D. Jalla, *Storia e memoria dei lager nazisti*; E. Collotti, "Hitler, chi era costui?"; G.E. Rusconi, *Le tesi "revisioniste" e la loro critica*; J. Petersen, *Fascismo, antifascismo: riflessioni su un dibattito*; E. Collotti Pischel, *Guerre giuste o ordine ingiusto?*

116. "Materiali di lavoro". Rivista di studi storici, 1989, n. 3, pp. 200, € 6,00

La guerra bianca. Atti del Convegno Sesto Cultura / Sexten Kultur (28 giugno - 21 luglio 1989): D. Leoni, *La montagna violata. Note sulla guerra, il turismo, l'alpinismo nelle Dolomiti*; C. von Hartungen, *Sepp Innerkofler: il personaggio e il mito*; G. Spann, *La vita quotidiana durante la guerra. Un'indagine sulle condizioni di vita e sullo stato d'animo della popolazione dell'Impero austro-ungarico durante la prima guerra mondiale attraverso la censura postale*; L. Palla, *Esperienze di guerra nelle valli ladine dolomitiche*; L.E. Longo, *Il confine italo-austriaco dopo la prima guerra mondiale con particolare riferimento alla Sella di Dobbiaco.*

117. "Materiali di lavoro". Rivista di studi storici, 1992, n. 2-3, pp. 179, € 6,00

Il volume è dedicato monograficamente alle pratiche di scrittura dell'infanzia e dell'adolescenza. Si segnalano F. Castelli, *La malora e la guerra. Il diario 1944-45 di un ragazzo di Langa*, pp. 51-71; E. Collotti, *Sull'edizione critica del Diario di Anna Frank*, pp. 181-191; F. Sessi, *Verità in divenire e testo del racconto*, pp. 193-198. Fuori dell'area monografica, il bilancio del ciclo di lavoro sulle scritture popolari e sulla storia "dal basso" tracciato da Mario Isnenghi, pp. 199-206.

118. Gian Piero Brunetta, *La guerra lontana. La prima guerra mondiale e il cinema tra i tabù del presente e la creazione del passato*, Saggio edito in occasione della Rassegna cinematografica "La guerra lontana" (Rovereto-Trento 6-18 maggio 1985) a cura di Gian Piero Brunetta, pp. 62, € 5,00

Edizioni di enti locali

A disposizione gratuita, con il solo addebito delle spese di spedizione.

119. Le officine dei libri. Editoria, istituzioni culturali, enti pubblici a Rovereto: catalogo 1980-2002, a cura di **Fabrizio Rasera**, Comune di Rovereto – Biblioteca Civica G. Tartarotti, Rovereto 2002, pp. 225

Catalogo organizzato per temi della ricca produzione editoriale delle istituzioni operanti a Rovereto (Mart, Accademia degli Agiati, Biblioteca, Museo Civico, Museo Storico Italiano della Guerra): uno strumento per ricerche bibliografiche e per acquisizioni, ma anche uno spaccato di politica culturale.

120. La memoria della Grande Guerra in Trentino. Progetti ed iniziative di recupero e valorizzazione nel quadro della legislazione nazionale e provinciale, Atti del convegno Rovereto 22 marzo 2003, a cura di Marica Piva e Camillo Zadra, Provincia Autonoma di Trento, Soprintendenza per i Beni Architettonici, Trento 2005, pp. 190

La prima parte ha al centro la legge 7 marzo 2001, n. 78, "Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale" (interventi di G. Ortalli, D. Ravenna, G. Severini, G. Losavio, I. Hellmann). Nella seconda sono esposti progetti ed esperienze di recupero e valorizzazione in Trentino, Lombardia, Veneto.



In preparazione

121. *La scelta della Patria. Giovani volontari nella Grande Guerra 1915-1918, Atti del convegno svolto a Rovereto, 16-17 novembre 2006*

Con interventi di Piero Del Negro, Marino Biondi, Giulia Albanese, Heyriès Hubert, Eva Cecchinato, Quinto Antonelli, Valentina Colombi, Stefano B. Galli, Elena Tonezzer, Paola Antolini, Fabio Todero, Alessio Quercioli, Paolo Pozzato, Emilio Franzina, Fabrizio Rasera, Lisa Bregantin, Enrica Bricchetto, Sergio Luzzatto, Antonio Gibelli

122. *L'epistolario e il diario di Damiano Chiesa, a cura di Stefano B. Galli*

123. AA.VV., *Galizia, Pasubio, Isonzo. Distintivi militari austro-ungarici tra propaganda ed orgoglio di reparto, Catalogo della mostra*

124. Alberto Lembo, *Distintivi da berretto austro-ungarici 1914-1918*

125. Gregory Alegi, Giovanni Dell'Antonio, Marco Gueli, Bernard Klaylè, Gianni Cattaneo, Paolo Varriale, *Nieuport 10*

126. Giorgio Raffaelli, *Diario ed epistolario, Collana Memorie 10*

127. Volker Jeschkeit, *La cinta fortificata di Trento*

128. *Guida agli archivi del Museo della Guerra, a cura di Nicola Fontana*

129. Giovanni Fioroni, *La Grande Guerra in Vallagarina*

Indice degli Autori

L'indice si riferisce al numero del volume in questo catalogo e non al numero della pagina.

- Agnini G. 93
Albanese G. 121
Alegi G. 49, 68, 125
Aloia E. 94
Altavilla G. 94
Amendola A. 28
Anceschi E. 106
Ancona C. 98
Andreatta F. 93
Angeli M. 43
Angelini M. 28
Antolini P. 15, 121
Antonelli Q. 7, 13, 18, 19, 20, 22, 23, 27, 28, 29, 51, 121
Apostolo G. 11
Arpino A. M. 50
Arrigoni E. 69
Ascoli F. 26, 28
Baggini F. P. 97
Baioni M. 109
Bais V. 19
Barozzi G. 2
Barth-Scalmani G. 15
Battilà G. 87
Battisti G. 94
Bellini N. 93, 94
Belotti W. 50
Benazzi E. 78
Bendotti A. 27
Benzoni G. 53, 60
Beraudi G. 34
Bertacchi G. 27
Bertè T. 8, 9, 14, 48
Bettini Cobbe M. 7
Bettini L. 7
Beurier J. 81
Bevilacqua G. 101
Biondi M. 68, 121
Blaumeiser H. 26
Boccafoglio P. 43
Boccia L. G. 65
Bogdanowski J. 6
Bolner R. 25
Bona G. 22
Bonaiuti C. 94
Bonatti Procura A. 20
Bono S. 42
Borella G. 38
Borgato D. 38
Borrini A. 28
Botteri G. 23
Bravo A. 115
Bregantin L. 121
Bricchetto E. 28, 121
Brocchi G. 20
Broz A. M. 19
Broz M. 23
Brunello P. 112
Brunetta G. P. 41, 118
Bruschetti O. 74
Brzoskwinia W. 6
Bucci A. 73
Busolli B. 22
Busolli C. 37
Cagnetta M. 44
Cajani L. 27
Calì V. 50
Calzà C. 37
Canal C. 28
Canepel G. 7
Caola V. 23
Cappellano F. 12, 49, 51, 54, 76, 78, 80

Caracristi E. 20
 Carta G. 94
 Cases C. 115
 Castelli E. 42
 Castelli F. 26, 27, 117
 Catalanotto B. 68
 Cattaneo G. 125
 Cattoi G. 19
 Cavaglione A. 29
 Cavazzoni E. 27
 Cecchinato E. 121
 Cecotti F. 52, 58
 Ceola M. 1, 35
 Cereghini M. 94
 Cerutti T. 27
 Cesari M. 94
 Chersovani S. 6.
 Chiocchetti S. 21
 Chiozzi P. 42
 Cipriano S. 94
 Clemente P. 26, 27, 29
 Collotti E. 115, 117
 Collotti Pischel E. 115
 Colombi V. 121
 Contini G. 26, 28
 Corradi C. 20
 Corsi B. 41
 Cortiana A. 37
 Còveri L. 26
 Croci F. 28
 Cucchi G. 94
 Cusatelli G. 27
 Dacrema N. 27
 Dalbosco Lando E. 7
 De Blasi N. 27
 De Finis L. 104
 De Guio A. 11
 De Luna G. 28
 De Maio G. 94
 De Simonis P. 26, 28
 Debortoli A. 7
 Declich F. 42
 Del Boca A. 42, 44, 115
 Del Negro P. 50, 55, 121
 Dell'Antonio G. 125
 Della Portella A. 27
 Desiderio A. 94
 Di Iulio G. A. 94
 Di Martino B. 93
 Di Vito A. 29
 Dogliani P. 84
 Donà E. 33
 Dore G. 42
 Egg E. 69
 Emiliani A. 68
 Emiliani L. 69, 110
 Ermacora M. 15
 Fabi L. 6, 28, 50, 91
 Fabre D. 29
 Faeti A. 66
 Fait G. 6, 10, 16, 17, 25, 48, 70
 Fait Rosa D. 7
 Fedriga Giordani R. 7
 Ferrari I. 7
 Filippa M. 27
 Filippi Manfredi G. 19
 Fioroni G. 3, 4, 129
 Flores M. 34
 Fontana C. 98
 Fontana N. 15, 50, 52, 53, 54, 55, 128
 Franceschini B. 7
 Franchini G. 39,
 Franzina E. 27, 121
 Frizzera Vianini C. 7
 Furlan A. 50
 Fusari E. 18
 Galik P. 6
 Galli S. B. 51, 55, 121, 122
 Gasowski T. 6
 Gasparini D. 93
 Gasser C. 26
 Gentilli R. 68
 Gerbi S. 28
 Gerosa A. 50
 Gerosa C. 49, 56
 Giacomolli G. 18
 Gianikian Y. 45, 46, 47
 Gibelli A. 26, 27, 28, 29, 121
 Gilardi A. 98

Gili J. A. 41
 Giordani Bertolini I. 7
 Giordani S. 86
 Giovagnoli A. 44
 Giovanazzi A. 22
 Giusti M. T. 54
 Goglia L. 44
 Gorfer A. 107
 Gottardi F. 18
 Grimaldi A. 51, 89, 90
 Guarneri M. 94
 Guatelli E. 27
 Gueli M. 125
 Guerrieri E. 96
 Guerrieri F. 96
 Guerrini I. 26, 27, 28
 Gullestad M. 29
 Hecht F. 99
 Heinritz C. 29
 Heiss H. 6
 Hellmann I. 120.
 Hodbod M. 6
 Hoff J. 6
 Hubert H. 121
 Iellico V. 21
 Isnenghi M. 26, 27, 28,
 38, 42, 44, 50, 114, 115,
 117
 Isola G. 28
 Iuso A. 29
 Jalla D. 115
 Jedlowski P. 29
 Jeschkeit V. 128
 Kezich G. 50
 Klaylè B. 125
 Klipa B. 49
 Knapton M. 53, 60
 Kuprian H. J. W. 6
 Kurianov A. V. 54
 La Valle R. 93
 Labanca N. 27, 36, 42,
 44, 67, 93, 94
 Laganà L. 94
 Laich F. 10, 25
 Landi S. 26, 27
 Ledda E. 68
 Lejeune P. 29
 Lembo A. 82, 124
 Leonardi M. 80
 Leoni D. 5, 7, 11, 13, 15,
 19, 20, 26, 50, 112, 116
 Leroux-Hougon V. 29
 Lestani Canepel L. 7
 Longo L. E. 116
 Lorenzetti G. 23
 Losavio G. 120
 Luzzatto S. 121
 Maestranzi V. 23
 Maier B. 52, 58
 Malesardi R. 16
 Malni P. 15
 Manfredi F. 7, 37, 40
 Mangiameli F. 29
 Mantelli B. 26, 27
 Marcato R. 38
 Marchesoni P. 11
 Margonari C. 100, 102
 Marrassini P. 77
 Marzani M. B. 19, 31
 Marzani Prosser M. 7
 Marzari E. 17
 Masera G. 16
 Mayer M. 94
 Meghnagi D. 115
 Melani M. 94
 Mertelseder B. 53
 Michelotti G. 53, 60
 Mignemi A. 27, 28, 42
 Milani M. 26, 28
 Mini F. 94
 Miorandi A. 50, 52, 69, 87
 Miorelli A. 6, 49, 52
 Moiola M. 20
 Molinari A. 28
 Molino O. 94
 Monteleone R. 44, 112
 Morando P. 63
 Mordenti R. 26
 Mori A. M. 52, 58
 Mori E. 87
 Morini E. 79
 Morini G. 7

Morozov A. 32
 Nardelli M. 94
 Nelipovic S. G. 6
 Nemeč G. 52, 58
 Nones M. 93, 94
 Onestinghel G. 104
 Ongari D. 108
 Ortalli G. 53, 60, 120
 Palla L. 6, 21, 116
 Pankhurst R. 44
 Paoli A. 24
 Paoli C. 24
 Paoli G. 24
 Paoli L. 24
 Paoli M. 24
 Parisi Bruseghini A. 19
 Pécout G. 84
 Pederzoli G. 25
 Pellegrino M. 94
 Pelliccioli M. 27
 Peltonen U. M. 29
 Pencakowski P. 6, 72
 Perani E. 106
 Perghem Gelmi M. 97
 Petersen J. 115
 Petricioli M. 44
 Peyrot B. 27
 Pezda J. 6
 Pianca V. 50
 Pignato N. 78
 Pignotti L. 62
 Pijaj S. 6
 Pisetti A. 15, 54
 Piva M. 120
 Pluviano M. 26, 28, 68
 Politi A. 94
 Pontalti G. 19, 20, 22, 23
 Popelka L. 48
 Porcella M. 28
 Portelli A. 26
 Postinger C. A. 53, 60
 Pozzato P. 55, 121
 Priore D. 26, 27
 Prudente P. 94
 Pupo R. 52, 58
 Quercioli A. 84, 121
 Radon S. 6
 Raffaelli A. 22
 Raffaelli G. 126
 Raffaelli M. 16
 Rainero R. H. 85
 Ranchi S. 6
 Rasera F. 6, 7, 31, 37, 42,
 48, 49, 50, 54, 67, 88,
 111, 119, 121
 Rastelli A. 11, 78
 Ravenna D. 120
 Ravenni G. B. 26
 Recchia R. 43
 Reggio M. 55
 Reteuna D. 98
 Ricci Lucchi A. 45, 46, 47
 Riggio D. 94
 Rigoni Stern M. 32
 Rivera A. 26, 27
 Rivoir S. 98
 Rizza M. 103
 Rizzi Pizzini C. 20
 Rizzoli D. 17
 Rochat G. 30, 42, 44, 54,
 105, 115
 Rosanelli M. 112
 Rosina M. 79
 Rossaro A. 31, 95
 Rossi don G. 38
 Rossi M. 6, 26
 Rovere G. 29
 Rusconi G.E. 94, 1115
 Sajduk M. 72
 Sala T. 52, 58
 Sartorelli A. 48
 Scafes J. 49
 Scarazzini G. 23
 Sciocchetti G. P. 6, 49, 56
 Schwarz A. 98
 Scudiero M. 49, 64, 74
 Seber M. 7
 Segreto L. 93
 Sema A. 42, 50
 Senter Dalbosco L. 19
 Seppi A. 11
 Sessi F. 117

Setti R. 69, 110
Settimelli W. 98
Severini G. 120
Sheridan D. 29
Silvestri S. 93, 94
Simonetti I. 22
Sommavilla E. 94
Sommavilla G. 21
Soratroi A. 21
Sorlin P. 44
Spadaro S. 52, 58
Spann G. 116
Spazzali R. 52, 58
Srodulska Wielgus J. 6
Stedile M. 53
Steurer L. 113
Sturani E. 83
Surdich F. 44
Tavernini L. 54
Termentini F. 53, 76
Terrerri F. 94
Tiella G. 86
Tiella M. 53, 86
Toderò F. 121
Toldo G. 64
Toldo P. 49, 52, 59
Tomasi C. 88
Tomasi G. 11
Tomasi Salvetti L. 7
Tomassini L. 81
Tomizza F. 52, 58
Tonelli A. 26
Tonezzer E. 121
Tötschinger B. 68
Tranquillini V. 20
Trentini C. 53
Turella A. 86
Tutino S. 27, 28, 29
Valli B. M. 98
Valoti M. P. 28
Valtulina E. 27
Vannet M. 29
Varanini G. M. 53, 60
Varriale P. 125
Vereni P. 29
Vergnano P. 68
Vescovo M. 63
Vettorazzo G. 30
Viaggio S. 81
Vinci A. M. 52, 58
Vivaldelli A. 20
Von Hartungen C. 116
Von Rieger F. 61
Wegner A. T. 71
Wielgus K. 6
Zadra C. 5, 6, 28, 42, 43,
50, 67, 70, 112, 120
Zampaglione G. 94
Zandonati A. 9, 52, 53,
55, 59
Zanghielli I. 20
Zendri D. 54, 80
Zeni A. 22
Zeza F. 93
Zigante D. 52, 58

MITTENTE:

COGNOME

NOME

PROFESSIONE ETÀ.....

VIA

.....

CITTÀ

C.A.P. TEL

(compilare la cedola in tutte le sue parti)

Spedizione in contrassegno

Pagherò tramite vaglia postale al ritiro dei volumi,
includendo anche le spese di spedizione.

Firma

Data

Cedola di commissione libraria

Inserire in busta e spedire a

**MUSEO STORICO ITALIANO
DELLA GUERRA**

Via Castelbarco, 7
38068 ROVERETO (TN)

